ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 18 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8406

LE DIMISSIONI DI COMBES.

La lettera di dimissione.

PARIGI 17 (N). Nel consiglio di gabinetto, tenuto stamane al Ministero degli interni, Combes lesse la domanda di dimissioni di tutto il Ministero, che domani sarà presentata a Loubet.

PARIGI 17 (B). La crisi ministeriale è ora dichiarata ufficialmente. Lo scritto con cui Combes motiva le dimissioni sarà pubblicato appena Loubet ne avrà preso atto. Si dà molta importanza politica alla pubblicazione di questo documento.

Nel grande consiglio dei ministri che si terrà domani, sotto la presidenza di Loubet, questi comunicherà le sue decisioni, sulle quali non vi può essere dubbio. Egli accetterà le dimissioni, affiderà al Ministero il disbrigo provvisorio degli affari e inizierà i soliti colloqui con i presidenti delle due Camere e con i capi di quei gruppi parlamentari che riterrà di dover consultare.

Una lista Rouvier. L'atteggiamento del gruppo socialista.

PARIGI 17 (N). Benchè Loubet non sia ancora tornato da Montelimar e la lettera di dimissione del Ministero non gli sia ancora pervenuta, incominciano già a circolare le liste dei nuovi probabili ministri. Vi trasmetto, a titolo di cronaca, la seguente, che trova maggior credito, essendo fondata sulla combinazione Rouvier. Rouvier assumerebbe la presidenza del consiglio conservando il portafoglio delle finanze. Etienne sarebbe nominato ministro degli interni. Delcassé resterebbe agli esteri; Berteaux alla guerra; Thompson avrebbe il portafoglio della marina; Briand della giustizia. Chaumié resterebbe all'istruzione pubblica. Si parla peraltro anche del senatore Poincaré per questo portafoglio. Sarrien sarebbe nominato ministro del commercio; Leydet dei lavori pubblici; Benvenuto Martin dell'agricoltura; Dubief delle colonie; Bernard, ora sottosegretario, resterebbe quale ministro delle poste e dei telegrafi.

La «Presse» afferma che non tutti i ministri dimissionari vollero firmare la lettera di dimissione, a causa di una frase, in cui, secondo essi, Combes direbbe al presidente della repubblica che costituzionalmente egli non può rivolgersi per la formazione di un nuovo ministero ad alcuno dei radicali dissidenti. Il ministro che si rifiutò di firmare questa lettera sarebbe appunto Rouvier, che non vorrebbe con questo precedente avere le mani legate per la formazione del ministero.

Incontrai stasera il ministro Mougeot al quale chiesi se l'informazione della «Presse» fosse vera. Si strinse nelle spalle, rifiutando di affermare o di smentire la notizia.

Il gruppo parlamentare socialista tenne una riunione, nella quale si compilò il seguente processo verbale: «Il gruppo socialista parlamentare dichiara che non darà il suo appoggio che ad un Ministero deciso ad attuare energicamente il programma esposto da Combes e approvato dalla Camera nella seduta del 14 gennaio. Esso rimane risoluto ad opporre con la massima energia resistenza assoluta ai ricatti clericali e ai nazionalisti reclamanti l'esecuzione dei funzionari repubblicani ministeriali». Questo ordine del giorno mira a stabilire che il gruppo parlamentare socialista non vuole si facciano vittime per l'affare delle delazioni.

Alla Camera.

PARIGI 17 (N). La Camera ha tenuto seduta oggi nel pomeriggio.

Mentre un deputato chiedeva una rettifica nel verbale della seduta precedente, comparve nell'aula il ministro dell'agricoltura Mougeot, e tra il movimento generale, si recò a sedere alla tribuna ministeriale.

Si attendeva che il presidente desse comunicazione ufficiale delle dimissioni, ma invece si alzò il ministro Mougeot, il quale propose di rinviare le discussioni, senza dirne i motivi.

La proposta fu accettata.

PER LA MORTE DELLA MADRE DI LOUBET.

PARIGI 17 (N). Senato. Il presidente propone di togliere la seduta in segno di lutto per la morte della madre di Loubet.

Vallé, ministro della giustizia, aderisce in nome del Governo alla proposta.

La seduta è quindi levata.

I funerali.

MARTANNE 17 (B). Oggi seguì il funerale della madre di Loubet. Nonostante la pioggia, vi partecipò moltissimo pubblico. La cerimonia ebbe carattere strettamente intimo.

LA GUERRA.

La scorreria dei cosacchi di Mitschenko.

Aggirati e sfuggiti.

LONDRA 17 (N). A Tokio si crede che, mentre l'una parte del distaccamento cosacco che intraprese la scorreria fino a Niu-Ciuang ed Inkau si ritirò verso il nord, l'altra abbia raggiunto la sponda destra del Liao, sfuggendo all'accerchiamento. I giapponesi negano che i russi abbiano conquistato viveri o munizioni.

PIETROBURGO 17 (Ufficiale). Il generale Kuropatkin telegrafa, in data di ieri: La mattina del 14 corrente - faceva nebbia - un forte riparto di fanteria, cavalleria e artiglieria giapponese aggirò da due parti una colonna della nostra cavalleria. La nostra cavalleria volle ritirarsi verso il nord, e allora s'impegnò un vivace combattimento a poca distanza. La nostra artiglieria cannoneggiò i giapponesi e causò loro perdite. Quindi essa si ritirò in perfetto ordine verso il nord. Abbiamo avuto 5 ufficiali e 40 uomini fra morti e feriti.

Il 14 corrente una pattuglia, dopo di avere distrutto la ferrovia e il telegrafo, si riunì alla nostra cavalleria.

La sfilata delle truppe giapponesi a Porto Arturo.

PORTO ARTURO 17 (B). Le truppe giapponesi sono entrate a Porto Arturo: La sfilata durò tre ore. Le colonne si stendevano per una lunghezza di tre miglia inglesi. Si celebrò un ufficio divino in memoria dei giapponesi caduti nell'assedio, cui assistettero rappresentanze di tutto l'esercito giapponese.

La partenza di Stössel da Nagasaki

NAGASAKI 17 (N). Stasera è partito il piroscafo «Australia» con a bordo il generale Stössel, la di lui consorte, e 565 russi, fra cui 245 ufficiali e donne.

Sequestro di un piroscafo.

TOKIO 17 (Reuter). Una torpediniera giapponese sequestrò domenica nelle acque di Tsushima il piroscafo olandese «Wilhelmina», che, carico di carbone di Cardiff, era diretto per Vladivostok, e lo scortò a Saseho.

Il difficile compito di Roschdestvenski.

L'onore delle armi e la pace.

ROMA 17 (N). Il generale Dal Verme, in una lettera indirizzata al «Giornale d'Italia» sugli ultimi scontri in Manciuria, dice che la flotta dell'ammiraglio Roschdestvenski non può rimanere dov'è, perchè non le è consentito dalle leggi della neutralità. Non sarà richiamata perchè sarebbe tale umiliazione per la Russia da farle preferire la pace. Quindi - continua il Dal Verme - tutto induce a ritenere che la flotta del Baltico, quando sia rinforzata dalla divisione navale che sta per sboccare nel Mar Rosso, procederà, riunita verso l'est. Ma per andare verso Vladivostok, la flotta del Baltico dev'essere pronta ad affrontare la flotta giapponese, i cui compiti sono due: impedire, cioè, al nemico di rifugiarsi in uno dei suoi porti militari per movere alle offese e infliggergli una sconfitta. Se l'ammiraglio russo, continua la lettera, andasse direttamente nel Giappone, forzando l'entrata del golfo di Tokio e bombardando i pressi della capitale, allora interverrebbe la flotta dell'ammiraglio Togo e si avrebbe una grande battaglia navale, che questa volta sarebbe decisiva. Ma non è facile per la flotta russa di giungere per l'Oceano indiano direttamente nel Giappone con propositi offensivi, perchè deve farsi accompagnare da molte navi carboniere, le quali, durante il lungo viaggio, non potrebbero provvedersi di combustibile, non trovando più porti amici. La sola via libera che rimane alla flotta russa per arrivare nel Giappone sarebbe quella tra Cebeles, le Moluche e la Nuova Guinea, per poi volgere al nord attraverso la Polinesia. Seguendo tale via la flotta per giungere dal Madagascar al Giappone deve impiegare circa tre mesi. La flotta del Baltico, conclude il Dal Verme, dovrà combattere per entrare nel mare del Giappone e a Vladivostok. La fortuna potrebbe arridere all'ammiraglio Roschdestvenski, ma se anche sorridesse all'ammiraglio Togo, il comandante russo vedrebbe almeno qualcuna delle potenti navi del nemico colare a fondo per i colpi dei suoi cannoni. L'onore delle armi sarebbe salvo anche in mare e si potrebbe concludere la pace.

La terza squadra.

PIETROBURGO 17 (B). A Libau si lavora febbrilmente, notte e giorno, nell'armamento della terza squadra. Ma il cacciatorpediniere «Gromiasci» e il trasporto «Don» non si potranno mettere in mare nel tempo fissato.

Le pretese violazioni di neutralità della Cina.

WASHINGTON 17 (Reuter). Circa la nota russa sulla neutralità della Cina si comunica che il Governo americano potè stabilire per mezzo dei suoi agenti in Cina non essersi il Governo cinese reso colpevole di alcuna violazione della neutralità. All'inviato cinese a Washington giunsero non solo dall'America ma anche da altre parti, delle dichiarazioni con le quali si riconosce che la Cina osservò alla lettera le norme stabilite per la sua neutralità dalla nota del segretario di Stato Hay. Si dice che il Giappone risponderà energicamente all'accusa di avere favorito la violazione della neutralità cinese: se la violazione ci fu, l'iniziativa partì da Pietroburgo e non da Tokio. Gli Stati Uniti, ricevuta la nota russa, hanno richiamato su quelle accuse l'attenzione della Cina, facendo sapere per mezzo dei rappresentanti americani che si conta che il Governo cinese prenda in seria considerazione i lagni della Russia.

La commissione per l'incidente di Hull.

Le torpediniere fantasma.

PARIGI 17 (Havas). Si dice che il rappresentante della Russia nella commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull sostiene fermamente che presso il Doggerbank c'erano due torpediniere giapponesi, ed a suffragio della sua affermazione produrrà altri testimoni oculari. Probabilmente i rappresentanti inglesi cercheranno di dimostrare l'inverosimiglianza di questa versione.

La Commissione ha permesso alle signore di assistere alle sedute pubbliche. La Commissione si riunì a seduta nel pomeriggio, e prese in consegna i protocolli ufficiali specificanti i fatti e i documenti che a quelli si riferiscono. I protocolli saranno resi pubblici nella seduta di giovedì.

Emigranti russi rimandati.

NUOVA YORK 17 (B). Dal primo gennaio furono rimandati 1100 emigranti, la maggior parte ebrei russi. Questa cifra rappresenta l'otto per cento degli arrivati. Sinora non si rimandava che l'uno e mezzo per cento degli emigranti.

Il grande sciopero di Pietroburgo.

Il direttore delle officine, ucciso.

PIETROBURGO 17 (N). Lo sciopero nelle officine Putiloff continua. Gli operai organizzarono sottoscrizioni per soccorrere gli operai privi di mezzi durante lo sciopero e scelsero i lavoratori che dovranno impedire la ripresa del lavoro. A capo dello sciopero sta il «Club operaio russo» esistente dall'aprile del 1903; esso ha 8000 soci. Il club istituì a Pietroburgo undici filiali per soccorrere i soci in caso di bisogno. I membri del club - uomini e donne - hanno eguali diritti.

PIETROBURGO 17 (N). Ieri fu ucciso Smirnoff, direttore delle officine Putiloff. Scioperano ora 12.500.

Radunanze politiche e violenze poliziesche

PIETROBURGO 17 (N). A Nisni Novgorod avvenne un fatto che illustra il vivissimo fermento che regna fra la popolazione. Giorni sono fu sciolta dalla polizia un'adunanza della società di protezione dei maestri. Il pubblico insistette perchè fossero rilasciati tre maestri arrestati.

La sera si tenne una festa musicale-letteraria nella Casa del popolo, durante la quale si eseguirono solo canzoni rivoluzionarie. La polizia volle sciogliere la radunanza; ma il pubblico non si disperse, anzi elesse un presidente e si presentarono alcuni oratori che pronunciarono discorsi violentissimi. Allora la sala fu invasa da un centinaio di poliziotti che la fecero sgombrare a calci e sciabolate. Molte persone rimasero ferite.

KERTSCH 17 (Governatorato della Tauride) (N). Era stato qui annunciato un banchetto politico, ma la polizia, per evitare che lo si tenesse, ordinò la chiusura di tutte le trattorie. Il pubblico penetrò peraltro in un locale, dove furono tenuti parecchi discorsi. Quindi i partecipanti uscirono cantando la Marsigliese e gridando: Viva la libertà politica.

La dimostrazione trascorse senza incidenti; la polizia non intervenne.

KIEV 17 (N). Un' assemblea di criminalisti fu sciolta, perchè nella discussione si passò oltre i limiti permessi.

L'attentato contro il gen. Trepoff. Proiettili avvelenati.

BERLINO 17 (N). Da Mosca giunge notizia che l'autore dell'attentato contro il generale Trepoff è lo studente di commercio Posdoraski il cui fratello, pure studente, fu espulso da Mosca. L'attentato sta in relazione con le dimostrazioni avvenute il 18 e il 19 dicembre u. s. a Mosca.

Il Posdoraski, prima dell'attentato, passò alcune ore nel «buffet» della stazione con alcuni amici. Appena ebbe sparato un colpo, che forò il mantello del Trepoff, il Posdoraski fu arrestato dai gendarmi, ma egli sparò altri due colpi con uno dei quali abbruciò i baffi di un gendarme.

Si dice che i proiettili fossero avvelenati.

Lo studio delle riforme.

PIETROBURGO 17 (N). Il comitato dei ministri ha esaurito la discussione della seconda parte dell'«ukase» imperiale del 26 dicembre, relativo alla revisione delle leggi sulle rappresentanze degli «zemstvo» e dei comuni.

I RINFORZI AUSTRIACI AI CONFINI.

Allarmi dell'«Esercito italiano».

ROMA 17 (N). L'«Esercito Italiano» protestando perchè i giornali, riproducendo le sue notizie, lo fanno passare per ufficioso, conferma i suoi allarmi per l'attitudine dell'Austria ai nostri confini. Quindi scrive: «Quanto alle cause che possono aver determinato la diffidenza e le precauzioni militari dell'Austria noi non intendiamo approfondire la questione, non avendo a disposizione gli elementi necessari per esprimere un giudizio equo e maturo. Ci limitiamo quindi a concludere, per debito di patriottismo, che la nuova situazione creata tra i due Stati, non sappiamo in forza di quale dietroscena, non consente da parte nostra che due soluzioni: o una pronta eliminazione delle ragioni o degli equivoci che possono aver contribuito a crearla, come sarebbe il nostro vivo desiderio, o un'altrettanto pronta e sufficiente difesa contro il pericolo che potrebbe sorgere, in quanto che la peggior politica, anche in questa circostanza, sarebbe quella delle esitanze e delle tergiversazioni, e sopratutto di quei mezzi termini ai quali abbiamo tanta inclinazioni e tante volte hanno così gravemente compromesso i nostri interessi». Poscia l'«Esercito» pubblica una lettera da Venezia, del maggiore della riserva cav. uff. Deleuse, nella quale egli narra di aver constatato in una gita in bicicletta nel Cadore, le opere di fortificazione e le strade che sta facendo il genio austriaco in paesi di confine.

Per la riapertura della Camera di Vienna.

I disegni di legge del Governo.

VIENNA 16 (N). Secondo la «Zeit» nei circoli parlamentari si crede che alla ripresa dei lavori sarà presentata alla Camera una proposta di legge sulla riforma della legge industriale. Probabilmente sarà presentata presto anche la nuova legge militare. Il trattato commerciale con la Germania sarà sottoposto alla Camera subito dopo ottenuto l'accordo fra il Governo austriaco e l'ungherese. Più tardi sarà presentato il disegno di legge sul contratto lloydiano che scade l'anno venturo. Infine si annuncia la presentazione d'un disegno di legge sui cartelli. Pare che il Governo abbia meno fretta per la questione dell'Università italiana. Si crede che di questa la Camera potrà occuparsi appena dopo Pasqua.

I pangermanisti contro l'agitazione clericale.

VIENNA 17 (N). Da parte dei pangermanisti sarà presentata alla Camera nella sua prima seduta una proposta d'urgenza sulle agitazioni dei clericali contro la libertà di stampa. I pangermanisti insisteranno perchè la loro proposta sia pertrattata; ma ciò sarà possibile solo se essa recherà il numero di firme necessario.

Un rimpasto nel ministero Gautsch?

VIENNA 17 (N). Oggi s'era sparsa qui la voce essere imminente un rimpasto del ministero. Si diceva che il deputato Doboszynski sarebbe nominato al posto del ministro dell'istruzione e che anche il ministro delle finanze si dimetterebbe. Queste voci non si confermano.

Un colloquio di Gautsch con Schwarzenau sulla facoltà italiana.

VIENNA 17 (N). Il luogotenente del Tirolo bar. Schwartzenau ebbe oggi una conferenza col presidente dei ministri sulla questione della Facoltà italiana, e sulle pratiche da tentarsi per rendere possibile il normale funzionamento della Dieta tirolese.

LA LOTTA ELETTORALE IN UNGHERIA.

Disordini ed episodi umoristici.

BUDAPEST 17 (N). Sulla campagna elettorale si hanno le seguenti notizie dalla provincia. Dei molti candidati proposti dai rumeni, 11 si sono ritirati, e si prevede che a poco a poco si ritireranno anche quasi tutti gli altri, perchè il programma elaborato dal comitato esecutivo, che risiede a Hermannstadt, ha provocato vivo malcontento fra i rumeni. In questo proclama li si invita ad eleggere solo rumeni, a porre propri candidati anche nei collegi elettorali dove sono in minoranza e, nel caso, ad appoggiare i candidati di nazionalità non ungherese.

Si calcola che fra rumeni, slovacchi e serbi riusciranno eletti tutt'al più 10 candidati.

In 246 collegi le elezioni avverranno il 26 corr.; in 17 nei giorni fra il 27 corr. e il 2 febbraio; per gli altri collegi la data non fu fissata ancora.

A Gödöllö fu arrestato il candidato socialista Püspöki, col pretesto che nel suo discorso-programma e nei suoi manifesti aveva eccitato all'odio di classe. Esso fu fatto scortare dai gendarmi fino al comune a cui appartiene.

A Nyarad-Szereda, i contadini partigiani dell'opposizione avevano dichiarato che non avrebbero permesso al candidato liberale Andrea Doza di tenere il suo discorso-programma e che eventualmente avrebbero ricorso anche alla violenza. Difatti al passaggio del Doza coi suoi amici dinanzi alla casa comunale partì da questa una fucilata, che colpì uno dei compagni del Doza, un ricco proprietario di nome Vinczeffy, che rimase ferito gravemente. La gendarmeria operò molti arresti, ma non riuscì a scoprire il feritore.

Nel distretto elettorale di Sasd (comitato di Barany) l'ex deputato Daroczy, candidato del partito liberale, voleva recarsi nel comune di Tekes, per tenervi il suo discorso elettorale. Ma il Daroczy e coloro che lo accompagnavano, giunti dinanzi al comune di Tekes, furono accolti con una fitta sassaiola. Tre liberali rimasero gravemente feriti.

Nel collegio di Szolnok tutti i comuni sono occupati militarmente.

Nel comune di Nagy-Sügid i partigiani del candidato d'opposizione, Hellebront, acolsero a sassate il candidato liberale conte Giulio Keglevich e i suoi compagni; strapparono loro dalle mani le bandiere e le ridussero a brandelli, e volsero in fuga i partigiani liberali.

A Pilis-Maroth, nel comitato di Gran, l'ex deputato Sacellary, liberale, fu accolto da una frotta di donne che lo lapidarono; gli si impedì di tenere il suo discorso, suonando enormi campanacci da mandre in modo da fare un chiasso indiavolato.

A Maros-Vasarhely i macellai, che sono tutti partigiani dell'opposizione, stabilirono di non vendere carne a nessun partigiano del Governo.

BUDAPEST 17 (N). Nel comitato di Maros-Torda avvennero in molti comuni, conflitti fra elettori liberali e dell'opposizione. Nel villaggio di Tengelicze, distretto di Akosfalva, fu tirata una fucilata contro l'abitazione dell'elettore liberale Abele Kuti. Costui, per difendersi, tirò a sua volta molte fucilate, e ferì molte persone: l'agricoltore Francesco Dor è morto all'ospedale, dove fu trasportato ferito. Nel distretto di Nyarad-Szereda furono mandate, pel mantenimento dell'ordine, due compagnie di fanteria, e una nel distretto di Akosfalva.

PER I GARIBALDINI CHE COMBATTERONO IN GRECIA.

ROMA 17 (N). Ricciotti Garibaldi ha ricevuto una lettera da Delyannis, presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, nella quale questi gli annunzia che presenterà alla Camera un progetto di legge per conferire una medaglia speciale ai garibaldini che combatterono in Grecia nella guerra del 1897.

Le elezioni comunali di Genova.

GENOVA 17 (N). Oggi nel pomeriggio seguì la proclamazione degli eletti nelle elezioni amministrative. Per la maggioranza spuntarono tutti i candidati della Lega Nazionale, per la minoranza quelli della Lega liberale. Nessun socialista fu eletto. Fra gli ultimi eletti della Lega Nazionale e i primi socialisti, la differenza è di circa 700 voti. Riportarono il minor numero di voti i candidati socialisti della Camera del lavoro.

UN'ACCADEMIA TEDESCA A ROMA.

BERLINO 17 (N). Recentemente si è risuscitato il vecchio progetto per l'istituzione di un'accademia tedesca di belle arti a Roma, sul modello di quella francese sul monte Pincio e di quella spagnola sul Gianicolo. Finora però nel Consiglio federale non regna completo accordo su tale progetto.

L'apertura del Sempione ritardata.

ROMA 17 (N). Il continuo affluire di acque calde nella galleria del Sempione impedisce l'impiego delle perforatrici. Così, mentre con esse si progrediva fino a 6 o 7 metri al giorno, col lavoro manuale il progresso è solo di 30 o 40 centimetri al giorno. Ormai è certo, secondo il «Giornale d'Italia», che l'apertura della grande linea internazionale non potrà avvenire che verso la fine del corrente anno. Perciò è giustificata, secondo il predetto giornale, la deliberazione del comitato dell'Esposizione di Milano, che ha rimandato l'apertura della Mostra alla primavera del 1906.

Lo sciopero dei minatori di Vestfalia.

ESSEN sulla Ruhr 17 (B). Scioperano 91.011 minatori di 124 miniere. Il 14 corrente scioperavano 60.082 operai di 116 miniere.

La società mineraria respinse le domande degli operai, specialmente quella per l'istituzione di commissioni dei lavoratori, tendente a rinvigorire il socialismo.

ESSEN sulla Ruhr 17 (N). Nel turno di stamane scioperarono 31.718 operai; complessivamente scioperano 154.330 operai, distribuiti su 203 pozzi.

ESSEN 17 (N). Scioperano adesso quattro quinti dei minatori. In singole miniere avvennero disordini, ma di poca importanza. Anche nei pozzi governativi non si presentarono tutti i minatori. Fra la cittadinanza circolano appelli per soccorrere gli scioperanti. Gli effetti dello sciopero sono già sensibili. Nelle grandi ferriere di Thyschend si sospenderà fra breve il lavoro, perchè manca il carbone. Rimarranno pertanto senza pane altri 15.000 operai.

Le bande greche favorite dalla Turchia.

SOFIA 17 (N). I membri delle bande greche in Macedonia, che in passato ricevevano regolarmente il loro soldo, da qualche tempo subiscono qualche irregolarità; perciò molti lasciano le bande e ritornano a Salonicco. Nonostante ciò si continua alacremente a organizzare bande greche, col tacito consenso delle autorità turche, perchè la Porta calcola che, dato il caso di un conflitto armato fra Turchia e Bulgaria, le bande greche proteggerebbero la Turchia contro l'insurrezione bulgaro-macedone.

La grave condanna di un capitano serbo per crimenlese.

BELGRADO 17 (N). Il supremo tribunale militare, presieduto dal colonnello Damiano Popovich, uno dei congiurati, portò da 2 a 10 anni di carcere la pena inflitta al capitano Nicolich per offese al re. La sentenza è commentatissima.

Per la morte di Ludwig. VENEZIA 17 (N). I funerali del rimpianto Ludwig seguiranno domattina ad ore 10. I funebri si faranno in S. Marco. Stasera era atteso qui il nipote dell'estinto, che darà le ultime disposizioni. All'on. Molmenti e al comm. Malagola sono pervenuti numerosissimi telegrammi da scienziati e da artisti italiani e stranieri, deploranti la morte dell'uomo egregio e benemerito dell'arte.

L'arciduca Federico. PARIGI 17 (B). L'arciduca Federico è partito per Madrid, insieme con la moglie e la figlia. L'ambasciatore spagnuolo si è recato a salutarlo alla stazione.

La morte della granduchessa di Weimar. WEIMAR 17 (B). La granduchessa Carolina di Sassonia-Weimar è morta stamane alle 6.

Pio X rimpiange Venezia. ROMA 17 (N). La «Tribuna» dice che il papa avendo saputo dalle sorelle che si trovava a Roma un gondoliere che fu al suo servizio per nove anni quand'era patriarca, ha voluto vederlo. Il papa ripetè al gondoliere che non può dimenticare la sua Venezia.

Decesso. PRAGA 17 (B). Venceslao Schnal, deputato eletto dalla Camera di commercio e d'industria di Praga, è morto a Grossdorf presso Kojetiez.

Dividendo.

AMBURGO 17 (B). La Società di navigazione postale Hamburg-Amerika ha deciso di ripartire un dividendo del 9 per cento. L'anno scorso il dividendo fu del 6 per cento.

Freddo e nevicate nella Penisola.

VENEZIA 17 (N). Stasera si ebbe grande nevicata: i campi e le calli erano bianchi. Soffia un leggero vento, ma il freddo è meno intenso di ieri.

CATANZARO 17 (N). Da iersera nevica incessantemente. A Catanzaro Marina, naufragarono ieri due velieri. La temperatura è bassissima. In campagna furono trovati morti assiderati due boscaioli.

GENOVA 17 (N). Causa la neve tutti i servizi pubblici rimasero interrotti. Non circolano tram elettrici nè quelli a cavalli, nè vetture.

ROMA 17 (N). Da tutte le parti d'Italia giungono notizie che ovunque il freddo è intenso. Ad Alessandria il Tanaro, gelato, è diventato campo ai pattinatori. La neve è caduta abbondantemente a Spezia, Firenze, Pontedera, Terni e Napoli.

Telegrafano alla «Tribuna» da Aquila che il termometro è sceso a 12 sotto lo zero; a Busso (Campobasso» è disceso fino a 16! Anche a Napoli il freddo è straordinario: il termometro ha segnato 4 sotto lo zero e stanotte la neve aveva raggiunti tre centimetri; stasera però piove.

Attentato dinamitardo contro un'attrice. Numerosi feriti.

MOSCA 17 (N). L'attrice Turasowa, che abita presso la famiglia Sokoloff, ricevette, in occasione del capodanno russo un pacchetto che conteneva una macchina infernale. Apertolo, la macchina esplose ferendo tutti i presenti, fra i quali la Tarasowa e la signora Sokoloff gravemente. La Tarasowa ha perduto un occhio.

Anarchico che non vuole fare il giurato.

ROMA 17 (N). La «Tribuna» riferisce che stamane dinanzi alle Assise, essendosi cominciato a discutere un processo per mancato omicidio, contro certi Demenni e Sassi, appena aperta l'udienza, il giurato Plinio Parini ha dichiarato che come anarchico non credeva di avere diritto a giudicare i suoi simili e quindi, se riusciva, avrebbe votato con scheda bianca. Il presidente non gli diede peso e non lo scartò. Ma la sorte volle che proprio il Parini riuscisse nominato capo dei giurati. Invitato a prestare giuramento ripetè la fatta dichiarazione. Allora il procuratore generale ne chiese l'allontanamento e ne ottenne la sostituzione.

Deragliamenti ferroviari.

VIENNA 17 (B). Un comunicato della «Nordbahn», dice: La locomotiva e i quattro ultimi carrozzoni del diretto, partito da Vienna il 16 corr. alle 8 pom., deragliarono sul tratto Bernhardstal-Hohenau, in seguito a una rottura del binario. Sei passeggeri furono feriti gravemente e 17 leggermente.

Da Vienna e da Lundenburg s'inviarono treni di soccorso. I feriti furono medicati sul posto e trasportati a Vienna con treni speciali. Si lavora a sgomberare il binario. Il movimento dei treni continua intanto su un solo binario.

PARIGI 17 (B). Il diretto di Marsiglia, cui a Digione si aggancia il celere di Pontarlier, deragliò stamane presso Montereau. Nessun ferito.

Il crollo di una roccia. - Case demolite. 59 morti.

CRISTIANIA 17 (N). Domenica sera presso Nesdal a nord di Bergen rovinò improvvisamente nel lago di Lönvand una parte della roccia formante la sponda. L'ondata alta venti piedi provocata da questo crollo demolì le case che si trovavano in vicinanza e fece annegare 59 persone: finora furono estratti 4 cadaveri. La burrasca violentissima impedì il

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (28)

Madamigella Linette guardò per la prima volta con attenzione il suo socio. L'esame non gli fu punto favorevole perchè la canzonettista gli disse in tono poco promettente:

— Voi o un altro, è tutt'uno.

Trasse dal borsellino dieci marenghi e li porsi al barone, dicendogli:

— Fate il vostro giuoco.

Ma il giovanotto voleva essere galante, e rifiutando d'accettare il danaro della bella Linette, alla sua volta le porse una borsa d'oro, che, dal peso, non doveva contenere meno di mille franchi.

— Giuocate voi, signorina - egli disse - io sarò felice di esservi vicino.

Madamigella Linette trovò che il barone aveva «bei modi», prese la borsa e si sedette al tavolo da giuoco, puntando.

In meno di un'ora, i mille franchi del barone ed i dieci marenghi della canzonettista passarono nelle tasche del tenitore del banco.

— E' una vera disdetta! - esclamò madamigella Linette, che amava molto il danaro.

— Ci rifaremo in seguito, - soggiunse il barone con la massima calma.

— Ma io non giuoco più.

— Perchè?

— Perchè non mi posso permettere il lusso di perdere più di duecento franchi in una sera.

— Vi domando perdono, se mi oppongo che la nostra società abbia a dichiararsi sciolta. E' necessario giuocare ancora...

— Ma non ho più danaro su di me.

— Non importa. Eccovi cinque biglietti da mille. Giuocate ancora.

La bella Linette guardò, questa volta con entusiasmo, il giovanotto.

— Non avete paura di perdere tutto questo danaro? - essa domandò.

— Per nulla affatto, quando siete voi che me lo fate perdere.

La sfortuna continuò ed i cinque biglietti da mille passarono nel portafogli del tenitore del banco.

— Non giuoco altro - disse Linette con scoraggiamento. - Io non vi porto fortuna.

— Spero di essere io quello che la porterà a voi - disse il barone, aprendo di nuovo il portafogli e gettando sul tavolo del danaro. - Punto ventimila franchi.

Il vecchio che teneva il banco, guardò il giovanotto. Rimase qualche istante in forse, poi scuotendo il capo, disse:

— Preferisco cedervi il banco. Non posso tenere una simile giuocata.

Il barone sorrise ed andò a mettersi al posto del tenitore del banco.

— Signori puntate - egli disse - accetto tutte le poste che non superino i cinquanta mila franchi.

Si sollevò, tra i presenti, un mormorio di ammirazione. L'audacia del giovane era, per quella gente, di ottimo gusto.

Nessuno però ardì puntare il massimo della posta, e sulle due carte distribuite dal nuovo tenitore del banco, non caddero che monete d'oro e biglietti di banca che non superavano i cinquecento franchi.

La fortuna si cambiò infatti - e noi sappiamo che era da prevedersi - a favore del barone. Egli vinse nove volte su dieci e prima delle quattro del mattino aveva dinanzi a lui un mucchio di danaro.

Nessuno più voleva giuocare; chi era assonnato, chi non ardiva puntare il suo danaro contro il giovanotto la cui vena era veramente prodigiosa.

— Nessuno più giuoca? - domandò il barone.

Non una voce gli rispose.

Gontrano di Vieil-Chateau ebbe un sorriso di trionfo, poi rivolgendosi alla bella Linette, che non lo aveva mai abbandonato, le disse:

— E' venuto il momento di dividere il guadagno.

— Ma io non ho alcun diritto - mormorò la giovane, guardando con cupidigia tutto il danaro che stava dinanzi al barone.

— V'ingannate; voi foste mia associata nella cattiva fortuna, ed è giusto che lo siate anche nella buona. Eccovi la vostra parte: tremila franchi - disse Gontrano consegnando alla canzonettista metà della vincita.

— Voi siete più generoso di un re - mormorò la bella Linette cacciando nelle tasche della veste tutto quel danaro.

giungere di soccorsi dai luoghi circostanti. La tromba d'acqua danneggiò anche tre grandi masserie di Nesdal: 60 persone riportarono lesioni; molto bestiame perì.

Assassinio di un arciprete armeno. Come il fratello!

PIETROBURGO 17 (N). A Mosdok fu assassinato giorni fa a tradimento con un pugnale l'arciprete armeno Chorowiaz, mentre stava per recarsi in chiesa per le funzioni della sera. L'ucciso aveva 64 anni. L'assassino riuscì a fuggire, e manca di lui qualsiasi traccia. Il pugnale insanguinato fu trovato presso la chiesa.

E' da notarsi che tre anni fa fu assassinato, pure a Mosdok un fratello dell'arciprete; anche questa volta l'assassino rimase sconosciuto.

I dispiaceri domestici d'un inventore.

NAPOLI 17 (N). Il conte Roberto Piscitelli, l'inventore della posta elettrica, è stato aggredito a colpi di bastone e rivoltella e ferito alla gamba destra da certo Sali, presso il quale si trovavano ricoverate la moglie e la figlia del conte. Il Piscitelli in forza d'una sentenza del Tribunale si era fatta consegnare la figlia.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese tra altre le seguenti deliberazioni:

Il contributo scolastico.

In sede di Giunta provinciale, la Delegazione, preso atto delle varianti introdotte nell'ordinanza per l'esecuzione della legge 15 maggio 1874 rispettivamente 20 dicembre 1903 concernente il contributo scolastico, approvò l'ordinanza stessa in conformità alla deliberazione del 22 novembre.

Il convegno per le opere portuali.

In dipendenza alle deliberazioni precedenti del Consiglio fu approvata la minuta della convenzione coll'i. r. Governo marittimo in oggetto dei lavori e delle prestazioni da parte del Comune per l'ampliamento delle opere portuali, autorizzato l'Esecutivo a firmarlo per conto del Comune.

Il memoriale dei proprietari di stabili.

Venne appoggiato il memoriale della Società fra proprietari di stabili da dirigersi al Ministero per ottenere una ulteriore sospensione dell'aumento graduale dell'imposta casatico pigioni e dell'imposta del 5% per la città di Trieste e suo territorio per un nuovo periodo di almeno cinque anni a datare dal 1. gennaio 1906.

La manomissione del monumento a Domenico Rossetti.

Su proposta dell'on. Ravasini è incaricato l'Esecutivo di avviare una severa inchiesta sull'avvenuta manomissione del monumento a Domenico Rossetti, dal quale scomparve una stella a cinque raggi.

La legislazione sugli alienati.

Furono rimessi ad una commissione composta degli on. Venezian, Ricchetti e Zanolla l'esame e lo studio della riforma progettata dal Governo, della legislazione riflettente gli alienati.

Carta archeologica e Codice epigrafico.

Fu messo a disposizione del civico Museo di antichità l'importo di cor. 600 che figura nel bilancio del 1904 quale contributo per i lavori preparatori d'una carta archeologica dell'Istria e del relativo codice epigrafico.

Nell' Ospedale civico.

Venne approvata l'assunzione, a datare dal 13 corr. e per la durata del bisogno, del dott. de Lombardo quale medico sussidiario. La fornitura dei piselli occorrenti allo spedale nel 1905, fu affidata alla ditta Fonda e Comisso, scelto il campione N. 1 a cor. 27 il quintale.

L'acqua nell'altipiano.

L'on Combi raccomandò la sollecita esecuzione del progetto della conduttura d'acqua nell'altipiano in ispecie con riguardo ad Opicina.

Le stalle del Macello.

Fu approvata la spesa di cor. 650 per dividere in tre parti la stalla N. VII del civico Macello, e fu autorizzato l'Economato ad affittare le stalle risultanti, una in ragione di cor. 560, le altre due a cor. 400 annue.

La tassa sui cani.

L'on Ravasini raccomanda la sollecita fornitura delle piastre per la tassa dei cani.

Due bandi revocati. I lettori ricorderanno la spiacevole impressione suscitata nello scorso settembre dal bando inflitto dalla locale Direzione di polizia ai cittadini del Regno Tiziano Sticotti ed Emilio Magliaretta.

Il negoziante Tiziano Sticotti, domiciliato a Trieste fin dal 1889, persona laboriosa e di irreprensibile condotta, era accusato di mancata obbedienza all'ingiunzione di sciogliersi che sarebbe stata fatta da una guardia di polizia durante una delle dimostrazioni-protesta dello scorso luglio. A provare che si trovava sul luogo per puro caso, e di più, che la guardia non aveva fatto alcuna intimazione, lo Sticotti offerse la testimonianza di due persone arrestate insieme a lui e poi rilasciate impunite. Ma le testimonianze non vennero ammesse; e lo Sticotti fu senz'altro condannato prima a tre giorni d'arresto e poi al bando.

Ancor più grave si presentava il bando del Magliaretta, pittore accademico, nato a Trieste e quivi esercente l'arte sua. Egli era stato denunciato da confidenti di polizia rimasti sconosciuti, di aver preso parte ad una pretesa adunanza antiaustriaca in una località presso Udine.

Indarno egli si protestò innocente, indarno offerse di provare l'«alibi», indarno il suo compagno di viaggio pubblicamente proclamò l'impossibilità che il Maglieretta avesse partecipato alla pretesa adunanza. La polizia si rifiutò di sentire le testimonianze o di fare un'inchiesta e notificò al Magliaretta il decreto di bando.

A nulla valsero i ricorsi alla Luogotenenza: i due giovani dovettero abbandonare la città, le famiglie e i loro più vitali interessi. I due casi, per la particolare gravità, commossero profondamente l'opinione pubblica e furono fatti anche oggetto di un'interpellanza dell'on. Bennati in seno alla Dieta istriana.

Ora la Luogotenenza ha accolto le istanze dei due giovani per il toglimento dei bandi e li ha riammessi alla libera dimora nei «regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero». Il Magliaretta ha già fatto ritorno nella nostra città; l'arrivo dello Sticotti seguirà fra giorni.

La Luogotenenza ha compiuto un atto di giustizia e di riparazione. E se pure la decisione attuale non istia in alcun nesso formale col bando, a suo tempo confermato in tutte le istanze, tuttavia risulta evidente la condanna che implicitamente viene ora pronunciata dall'Autorità politica provinciale contro le espulsioni e contro il sistema di cui erano il frutto. Dopo il toglimento immediato del bando al prof. Silvestri, dopo l'annullamento del bando alla dott. Montanari, anche la riammissione di questi due espulsi dimostrerebbe che finalmente alla locale Luogotenenza si vuol farla finita con una interpretazione della legge sui bandi e gli sfratti che, durata per anni e decenni, suonava offesa al diritto pubblico e internazionale e contrastava con ripetute decisioni supreme e sovra tutto con lo spirito dei tempi.

I processi contro i triestini a Vienna. Abbiamo per telegrafo da Vienna: Ai primi di febbraio si terrà qui il dibattimento contro Francesco Vidusso, accusato del crimine previsto al par. 65 Cod. pen. (perturbazione della pubblica tranquillità) perchè avrebbe scritto e riprodotto una canzone sovversiva. Originariamente la accusa era per alto tradimento ex par. 58, ma in seguito alle risultanze dell'istruttoria, la Procura di Stato ridusse la imputazione al par. 65. Il processo contro il Vidusso è stato ritardato dalla circostanza che contro di lui fu presentata anche una denuncia ex par. 312 Cod. pen. per aver egli offeso un conduttore ferroviario.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Nell'XI anniversario della morte della signorina Emilia M., dal signor E. F. cor. 1.

Dal signor Antonio Allich, per capodanno, cor. 5. Dal signor Giovanni Vanzetta, cor. 2.

— Ecco la XVIII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale.

da *Trieste*: Almerigo Benco cor. 1, Federico Hausenbichler 10, Edoardo Bellia 2, Adelchi Bellia 1, Gustavo Wieselberger 5, Alba Wieselberger 2, Giacomo Pitt 2, Mercede Tarabochia 5, L. B. 5, dott. Guido Merli 2, Giovanni Fortis 2, G. Mosettig e famiglia (Barcola) 5, dott. Adolfo de Grisogono 5, Luciano Diena 10, Guglielmo Bruni 2, Gioachino De Col 2, Riccardo Escher 1, Giulio Heiman 2, dott. Antonio Madirazza 5, Maria e Eleonora Strudthoff 5, Mario Strudthoff 15, Ulisse Ermenly 10, R. Roth 2, Giuseppe Forti 4;

da *Gradisca*: prof. Antonio Brunatti, corone 2;

da *Monfalcone*: M. Trevisan, cor. 5;

da *Montona*: Antonio Corazza, cor. 15;

da *Parenzo*: dott. Giacomo Amoroso, corone 5.

Per la medaglia d' oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

Carlo Lupetina	corone	1.—
Oreste Zuccoli	»	2.—
Giov. D'Andri	»	2.—
Bernardino Fantuzzi	»	1.—
Ermanno Sosich	»	—.40
Eug. Lordschneider	»	—.60
Vitt. Giorgini	»	1.—
Guido de Socher	»	1.—
Leop. Sardotsch	»	1.—
dott. Carlo Rangan	»	2.—
dott. Ant. Kabler	»	2.—
dott. Gius. Iacopich	»	2.—
Arturo Coverlizza	»	2.—
dott. Ant. Petronio	»	2.—
dott. Luigi Pittoni	»	2.—
dott. Carlo Forti	»	2.—
dott. G. G. Manzutto	»	2.—
dott. Pietro Rozzo	»	4.—
G. Lonschar	»	2.—
dott. Ren. Iellersitz	»	5.—
dott. Giov. Micolich	»	2.—
Caucich Pietro	»	1.—
Stefano Giuliuzzi	»	2.—
Rodolfo Zenker	»	2.—
Mario Peteani	»	2.—
Enrico Dapisin	»	2.—
Giusto Hirn	»	2.—
Emilio Gioseffi	»	1.—
Ottilia Berle	»	2.—
A. Filippi	»	3.—
Giov. Vanzetta	»	1.—
Alberto Boccardi	»	5.—
Giusto Scherl	»	1.—
Alberto Schivi	»	1.—
Antonio Scherl	»	1.—
Inoltre, da quattro anonimi	»	3.—

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich, dai sig. Giorgio Rismondo cor. 10, Emilio B. Schwarz e Nerina Schwarz-Tarabochia, 15, a favore della Previdenza; cap. Apt. Bonomo, cor. 15, Ant. Premuda fu Ant., cor. 20, a favore del fondo «Fratelli Cosulich» per sussidi a naufraghi.

— All'Infermeria Treves pervennero: da un anonimo cor. 25, nella ricorrenza di un triste anniversario; dal cav. Luigi Bernetich de Tommasini cor. 20; dalla direzione della Banca Union cor. 25.

— Alla Società «Igea» pervennero dalle signorine O. S. G. M., amiche della sig.na Rina Rigutti, in morte del padre di lei, corone 10.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli Scaldatoi: Antonia Piacere cor. 6, dott. Vincenzo Svoboda 10, Mario Strudhoff 10, Ulisse Ermenly 10, Cristina Brichta-Straulino 10, Luciano Diena 4, Carlo Brunner 100; per il riscatto di coperte impegnate al Monte di pietà: Carlo Brunner cor. 100. Ora si possono riscattare le coperte i di cui biglietti si trovano depositati alla cancelleria della «Previdenza», che invita quindi i possessori del medesimi a notificarsi entro la corrente settimana per le opportune disposizioni.

— Per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich gli impiegati della ditta Fratelli Cosulich elargirono al fondo «Fratelli Cosulich» per sussidii a naufraghi.

Per i pubblici festeggiamenti. Le sottoscrizioni al Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti affluiscono: fino a ieri furono versate complessivamente corone 3429. Pubblichiamo oggi una parte dei nomi dei sottoscrittori, riservando il seguito della lista a domani:

Francesco Sakraischik, Riccardo Leipziger, Mario Sbriscia, Saul D. Modiano, Marcello Rambousek, Raffaele Eppinger, Angelo Andolfi, Attilio Depaul, Cesare Cesareo, Gustavo Carmelich, Carlo Marcolin, Berrettini e Cattaneo, R. Rambasin, Luigi Toniato, Politeama Rossetti, Giuseppe Urbanis, Emilio Hacker, Succ. di G. Scatimburgo, Eugenio Gattolin, C. Martinolli, A. Koscina, Guido De Mejo, Antonio Dreher, R. Zannutel, Antonio Zimolo, G. Zulin, Pietro Muschnik, Martino Kerze, G. A. Picciola, Assicurazioni Generali, Maria ved. Hochwind, Anna Galimberti, Luigi Butti, Luigi Canciani, S. Dann, Vittorio Fei, L. Bernardino, Giov. Widmar, Gius. Pompilio, G. Neuman, Gius. Depangher, Giulio Tromba, G. Tonon, Ant. Skerl, Giorgio Jess fu G., Antonio Palme, A. Tamburlini e C.o, R. Rieger, Zennaro e Gentilli, Lorenzo Martinuzzi, Fratelli Kohner, M. Guastalla, G. Oblaschiak, S. Bauman, I. Schwarz, Figli di Luigi Leban.

Il veglione per la Lega Nazionale. Fra quindici giorni Trieste sarà tutta in grande fervore per accingersi alla splendida festa che - ormai è tradizione - si lancia come un razzo a dar fuoco al carnovale cittadino. Ma non è da credere che, aspettando la giornata del 1. febbraio, tutti se ne stieno frattanto con le mani in mano: il comitato promotore attende già con febbrile sollecitudine ai preparativi; e gli artisti nostri (nei quali si nota da qualche tempo un fecondo risveglio) preparano una trasformazione fantasmagorica del Politeama Rossetti in un ambiente pieno di originalità e di poesia. A quanto sappiamo il teatro raffigurerà il grande vestibolo di una villa romana, decorato di statue: nel fondo, paesaggio illuminato dalla luce azzurra dalle lontananze, appariranno come in sogno il Vesuvio e l'antica Pompei: la maestà architettonica della visione, la varia e meditata armonia delle luci, promettono uno scenario incantevole allo spettacolo della cittadinanza affollata nel nome della Lega e palpitante di unicorde amor patrio insieme e di variopinta gaiezza.

Il ballo della Società Operaia. Un preavviso della Direzione dell'Operaia annunzia che l'annuale ballo sociale si terrà il 4 febbraio al Politeama Rossetti.

Le nuove costruzioni all'Arsenale del Lloyd. All'Arsenale del Lloyd è terminata la costruzione dello scalo sul quale sarà costruito il piroscafo commesso dalla ditta Fratelli Cosulich di Trieste. Questo piroscafo che è il 76.o dei grandi piroscafi costruiti nell'Arsenale del Lloyd, avrà la portata di 6500 tonnellate, alloggiamenti per circa 1250 passeggeri di terza classe e 36 di prima. La sua velocità è preventivata in 14 miglia all'ora e dovrà essere consegnato alla navigazione alla fine del prossimo ottobre.

Le conferenze Ferri. Iersera dinanzi ad un numeroso uditorio l'on. Ferri parlò della «evoluzione giuridica della famiglia», accolto al suo apparire da calorosi applausi. Egli esordì descrivendo rapidamente la costituzione famigliare delle varie specie animali, soffermandosi a quella dello «chimpanzè» per le interessanti analogie che essa presenta con quella dell'uomo ed al tipo di famiglia predominante nell'umanità selvaggia, in cui, anche quando la costituzione matrimoniale si evolvette, essa fu sottoposta, benchè per breve tempo, alla potestà materna (matriarcato). Anche nel suo modo di realizzarsi, il matrimonio subì una lunga trasformazione: nei primi tempi l'uomo rapiva la propria moglie, mediante la violenza sui parenti di lei; più tardi il marito comprò la moglie, e finalmente il matrimonio divenne, com'è ai nostri giorni, il risultato del mutuo consenso psicologico degli sposi, per quanto su questa definizione sianvi da fare molte riserve.

L'oratore, rilevando la universale schiavitù domestica della donna, e passando in rassegna i vari concetti del cosidetto femminismo, afferma col Lombroso che la schiavitù della donna fu il risultato della di lei inferiorità organica e psicologica, e sopratutto della di lei inferiore sensibilità rispetto all'uomo. La sua inferiorità fisiopsichica l'oratore l'ha spiegata nel campo scientifico - il quale ha accettato unanimemente la spiegazione - con la funzione della maternità, la quale polarizzando tutte le energie della donna a beneficio della riproduzione della specie, la ha sottratta al consumo intellettuale. Ma allora, dice l'oratore, questa ragione nobilissima della inferiorità fisiopsichica della donna, non solo non sanziona il suo asservimento domestico, ma invece dimostra la doverosa necessità di elevare le condizioni domestiche e sociali della donna sino alla sublime dignità della di lei missione materna, nell'interesse della riproduzione della specie!

La istituzione famigliare cominciò con la promiscuità sessuale, indi passò al matriarcato (una donna sposa unica di molti uomini, i quali le erano sottoposti) il quale predominò sopratutto nelle isole, ove scarsi erano gli alimenti, per la ragione economica che col matriarcato molti uomini potevano avere al massimo un figlio ogni nove mesi, e non molti, che la ristrettezza degli alimenti disponibili non avrebbe potuto accogliere. Dal matriarcato la società famigliare passò al patriarcato, il quale si stabilì per le necessità della guerra, che richiedevano molti uomini nell'impiego delle armi. Il patriarcato si evolse successivamente nella monogamia, la quale costituisce la normalità della nostra società famigliare, con le eccezioni patologiche della poligamia e della poliandria.

Indi l'oratore, dopo avere vigorosamente esposto le piaghe psicologiche e sociali della odierna famiglia, sottominata principalmente dallo squilibrio creato dalle difficili condizioni economiche, afferma in una smagliante perorazione che nell'avvenire, quando col lavoro redento e con la educazione elevata degli uomini la causa dello squilibrio famigliare sarà eliminato, la felicità e la solidarietà della famiglia saranno alfino raggiunte per tutti gli uomini.

La conferenza lucidissima suscitò frequenti applausi, ripetuti dopo la inspirata chiusa.

La neve. Durante tutto il pomeriggio di ieri, tentativi di neve, e poi subito pentimenti. I cittadini si spolveravano dal pastrano i quattro pulviscoli bianchi. Finalmente, dalle sei alle sette della sera, parve volesse essere una bella nevicata: scendeva piana, dolce, uguale, in un'aria senza spiro di vento, e incrostava anche un poco le vie del suo biancore pieno di vetrini lucenti. Appena fuor di città, tutto era candido. Dopo le sette un accenno di bora: e la neve subito rientrata nel cielo e spazzata via dalle strade. Poi la temperatura si raddolcì; scirocco invadente; e dove c'era qualche rimasuglio di neve, esso si convertiva in chiazza di umido.

Verso la mezzanotte di nuovo buffi di vento e di nuovo qualche pulviscolo gelido nell'aria. Attecchiranno? E' ciò che si vedrà stamattina. A mezzanotte la temperatura era ancora di due gradi sopra lo zero: imprudente a quell'ora scommettere sulla nevicata!

Congresso del Circolo sportivo «Juventus». Mercoledì 25 corr. il Circolo «Juventus» terrà il suo quinto congresso generale ordinario alle 8.30 pom. nel salone dell'Hotel Metropole. All'ordine del giorno stanno le relazioni virtuale ed economica, e l'eleziona delle cariche sociali.

Congressi sociali. Per la tradizionale festa di ballo dei commestibilisti questo anno vi è lotta fra gli agenti e i principali. Gli anni scorsi la festa si teneva sotto il nome degli agenti con il protettorato della loro Soprastanza per la Cassa ammalati, e ciò anche in seguito a deliberato del Consorzio. Quest'anno invece, mentre la Deputazione degli attinenti stava facendo i preparativi per la festa ed aveva a tale scopo affidato l'incarico alla Soprastanza, questa, venerdì 6 corr., declinava il mandato. D'altra parte la Direzione della neo-costituita Cassa di previdenza dei principali deliberava di tenere il ballo per conto proprio. La Deputazione degli attinenti avvertì che gli stessi non recedevano dall'idea di dare l'annuale festa di ballo e allora la Cassa di previdenza dichiarò di accettare «in via di grazia, eccezionalmente, che un comitato di attinenti si unisca al comitato della Cassa di previdenza dei principali» e offerse il 50% dell'utile netto per il fondo disoccupati degli attinenti. La Deputazione degli attinenti rispose di non discutere neppure sugli utili, ma di non poter transigere sul diritto di dare la festa, come fu data per lo passato, in nome degli agenti. A ciò la Direzione della Cassa di previdenza rispose con una lettera, mediante la quale dichiara rotte le trattative in proposito.

Questo per sommi capi ciò che riferì iersera in sala Mally il sig. Pietro Bertogna, quale capo degli attinenti, all'assemblea a tale scopo convocata. Dichiarò ancora egli che la Deputazione, ingrossatasi da forte drappello di colleghi, formò un comitato che intende di daro la festa di ballo come di diritto, e che vuole darla prima di quella dei principali. Deplora che la Direzione della Cassa di previdenza abbia voluto la lotta, ma esorta i colleghi ad unirsi allo scopo che la festa riesca ancor più brillante che per gli anni scorsi. Un attinente avanza in proposito analogo ordine del giorno e l'assemblea lo approva unanime, stabilendo che la festa venga indetta col titolo di: «Ballo ufficiale degli attinenti» ecc. ecc.

Dopo di ciò il congresso si sciolse.

Fondazione Angelo Cavalieri. Per onorare la memoria di quell'insigne maestro, che fu Angelo Cavalieri, alcuni suoi allievi, parecchi anni fa, istituirono una fondazione coi frutti della quale viene premiato il giorno 17 gennaio d'ogni anno, uno dei più diligenti, operosi e promettenti allievi del Riformatorio. Il prescelto fu quest'anno Giuseppe Sedmak, orfano, d'anni 16, apprendista fabbro, ed il premio, di cor. 67.20, gli fu consegnato solennemente dall'ispettore sig. Aless. R. Ciatto, alla presenza di tutti i corrigendi che festeggiarono il premiato. Durante la lieta cerimonia la banda della Pia casa diede un concertino.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'8 al 14 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 24;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 126, cioè 58 maschi e 68 femmine; dei quali 27 illegittimi;

morti: 118, cioè 56 maschi e 62 femmine; di questi 118 morti 30 erano inferiori ad un anno.

Dei 118 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 11 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 11 da pneumonite; 1 da tifo; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 2 da difterite; 2 da influenza; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da carcinomi; 4 da meningite semplice; 8 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 2 da ernie; 2 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 29 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

MORTO SULLA BRECCIA.

Caduta mortale.

Nel fondo che esiste fra la via Miramar e la via Tor San Piero c'era un pezzo di terreno che una volta apparteneva al depositario di legnami Feltrinelli. Ma questi, mesi or sono cambiò residenza e il fondo, rimasto libero, fu comperato dalla ditta Rodolfo Exner in spedizioni per depositare durante la notte i furgoni e i carri. Dovendosi costruire una tettoia, perchè i furgoni non venissero danneggiati dalle pioggie, la ditta Exner incaricò della cosa l'ing. Gino Weiss. Questi mise subito in opera il personale necessario e incaricò di fungere da capo sul lavoro certo Giovanni Sesling. Ieri verso le 2, il suddetto capo vedendo che cominciava a nevicare, chiamò giù tutti gli operai che si trovavano sui ponti e disse loro che causa il tempo era meglio lavorare giù alla preparazione del materiale. Poco dopo però uno dei manovali, certo Giovanni Rebez, di 26 anni, abitante ad Opicina, disse che s'era dimenticato sui ponti la sega; il capo gli rispose: «Va a ciorla». Due minuti dopo però udì un grido e vide il Rebetz, ch'era caduto da cinque metri d'altezza in modo da battere il capo a terra con tale forza da fratturarsi le ossa craniche anteriori. Chiamato telefonicamente, accorse il dottore della Guardia medica, il quale non potè far altro che constatare il decesso avvenuto quasi subito.

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il commissario superiore Periot e l'ispettore Rudolf. Il poveretto lascia la moglie ed un figlio. Il cadavere fu trasportato a San Giusto.

La morte di una vecchia serva sordo-muta. - Cinquantasei anni di servigi. Nel 1849 i coniugi Paolo ed Anna Finazzer assumevano al proprio servizio in qualità di domestica tale Maria Tonello, d'anni 26, triestina. I signori Finazzer avevano ricevuta in casa loro quella ragazza per pietà, essendo la poveretta sordo-muta. Ma di lei essi non ebbero a lagnarsi poichè quella domestica fu sempre onesta, laboriosa e fedelissima alla famiglia cosicchè fu lei che chiuse gli occhi ai padroni e fu lei che cosparse la loro bara di pianto come se fosse stata loro figlia. Alla morte dei vecchi la fedele domestica rimase in casa del loro figlio Giuseppe Finazzer, lo vide ammogliarsi, vide nascere la di lui figlia, ora signora Milcovich, la vide maritarsi e potè anche accarezzare la sua graziosa bambina.

La sordo-muta aveva acquistata così una tale famigliarità con la famiglia che tutti i componenti della stessa, la bimba compresa, riuscivano a capirla e a farsi capire da lei.

Alta di statura, magrissima, la vecchia domestica era di costituzione molto robusta e lavorò sempre anche negli ultimi tempi di sua vita a malgrado che venisse esortata a riposarsi. Caduta malata, la nipotina del signor Finazzer, il mese scorso, fu lei, la fedele domestica che volle starle vicina per ogni sua chiamata, unendo la propria sorveglianza a quella della madre della bimba.

Il 28 dicembre la buona vecchia fu a sua volta colpita d'influenza e questa malattia fu per lei fatale. Dopo qualche giorno la Tonello era diventata come demente e la famiglia Finazzer-Milcovich temeva già di essere costretta a dividersi dalla buona domestica. Ma come far comprendere a quell'infelice il suo stato? Mandandola all'Ospedale non avrebbe forse ella ritenuto che i padroni volessero sbarazzarsi di lei? Per tali considerazioni in consiglio di famiglia fu deciso a malgrado delle responsabilità che si andava, assumendo, di tenere in casa la fedele domestica e le venne collocata a fianco un'infermiera per sorvegliarla. Negli ultimi tre giorni la demenza scomparve per lasciare posto ad una specie di assopimento nel quale, domenica scorsa la vecchia Tonello si estinse con un sospiro, in casa dei padroni, nel suo letto, a 81 anni dopo di avere fedelmente servito per 56 anni.

Le famiglie Finazzer-Milcovich fecero dare onorevole sepoltura alla buona donna e ora in quella casa si rimpiange sinceramente la perdita della povera sordomuta.

Morte improvvisa. In una misera stanzetta di via del Molino a vapore N. 6, abitava Orsola Deltin d'anni 80. Da due giorni i vicini non la vedevano uscire. Ieri essi picchiarono alla porta e non ebbero risposta; perciò fu avvertito l'ispettorato di via Giuseppe Parini e l'ispettore Varivodich fece chiamare un fabbro ed avvertì la Guardia medica da dove accorse l'impiegato d'ispezione alla polizia cancellista Logar. Il medico non potè far altro che constatare la morte della vecchia la quale giaceva sul letto. I funzionari, dopo i rilievi di legge, fecero trasportare il cadavere a S. Giusto.

I funerali della bimba bruciata. Ieri alle 2 del pomeriggio un mesto, imponente corteo si staccava dalla cappella mortuaria dell'ospedale. Una bimba vestita di bianco sorreggeva il cuscino di damasco sul quale era deposta la corona di fiori d'arancio; il sacerdote e il santese, quindi un carro celeste-oro dell'impresa Capellan tirato da cavalli bianchi con candidi pennacchi, sei bambine bianco vestite che sorreggevano i cordoni; sul carro molte ghirlande con nastri e dediche, e nell'interno un feretro coperto con ricco drappo rosso con ricami dorati, il feretro che racchiudeva la salma della fanciulletta novenne Stefania Peruzzi, miseramente morta bruciata. Seguivano il feretro i congiunti della disgraziata fanciulla e lungo stuolo di conoscenti di famiglia. Il mesto corteo per la via del Tintore si recò alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo, ove alla salma vennero celebrate le esequie, poscia seguito da una ventina di vetture il carro proseguì per il camposanto.

Incendio. Ieri mattina alle 6.35 l'appostamento principale dei vigili veniva chiamato telefonicamente in via della Barriera vecchia N. 17, ove al quarto piano trovarono che aveva preso fuoco una camera da letto nel quartiere di Giovanni Nardini. Andarono distrutti tutti i mobili che erano nella stanza e molti effetti di vestiario. I vigili aprirono cinque metri quadrati di pavimento. Dopo un'ora di lavoro l'incendio fu spento. La causa andrebbe ascritta all'avvicinamento d'una candela ai cortinaggi. Il danno è di circa 600 corone. Il mobilio è assicurato.

Il Nardini che ha 66 anni era in un'altra stanza gravemente ammalato e fu portato in un altro quartiere, a braccia. La figlia Maria d'anni 29, fu colta da un assalto nervoso e fu necessario l'intervento del dottore della Guardia medica.

Desistenza. Narrammo a suo tempo che l'operaio Francesco Binaghi era stato arrestato nel caffè «Al Corso», la notte del 30 dicembre scorso, su denuncia di Antonio Canova, come autore di un furto da costui sofferto. Il Binaghi, avendo potuto provare la sua innocenza, è stato prosciolto in questi giorni da qualsiasi procedimento e ha avanzato denuncia contro il suo denunciatore.

A proposito di un grosso furto. - Ladri calunniati. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina dell'11 corr. il signor Giovanni Krall, negoziante di vini a Barcola, denunciò all'ispettore Ladovatz che durante la notte il suo deposito, che si trova in una grande tettoia, doveva essere stato visitato dai ladri perchè la cassa forte recava nella serratura evidenti tracce di violenza. Più tardi poi, alla presenza del cancellista Predauk e dell'agente Decolle del commissariato di Guardiella, il signor Krall constatava che dalla cassa forte - aperta dal signor Roberto Caucich, direttore del lavoratorio da fabbro di Giovanni Artuso - era sparito l'importo di 677 corone e dal cassetto della sua scrivania una spilla d'oro del valore di 800 corone nonchè l'importo di 15 corone in spezzati di nichelio e bronzo. Secondo il derubato, i ladri erano penetrati nel cortile scavalcando il muro di cinta ed erano saliti sulla tettoia mediante alcune casse ammonticchiate a ridosso della tettoia stessa. Poi avevano praticato un largo foro nel tetto ed erano scesi nel deposito salendo su una botte alta tre metri e mezzo. I funzionari esaminarono attentamente il punto del soffitto nel quale i ladri avrebbero praticato il foro ma non trovarono alcuna traccia di rottura e l'affermazione del signor Krall che, prima di allontanarsi, i ladri avevano chiusa l'apertura, ad essi non parve troppo logica. A rilievi esauriti, il cancellista fece un esteso rapporto sul fatto al commissario superiore Pertot, il quale, considerando che se i ladri avevano realmente praticato il foro sul tetto e che lo avevano fatto proprio sopra la botte per poter scendere nel deposito, doveva trattarsi logicamente di individui conoscitori dell'ambiente, trovò opportuno di avvertire la commissione agli istantanei. Questa, composta del giudice dott. Barzal e del suo cancelliere, fece, insieme al commissario e al cancellista Predauk, cinque o sei sopraluoghi visitando minutamente tutto, prendendo misure e interrogando tutti gli addetti al deposito. Il risultato dell'inchiesta non ci è noto.

Ieri mattina poi, il signor Krall si presentò al commissario superiore Pertot per avvertirlo che i ladri - poveri calunniati - non avevano rubato la spilla, poichè, egli e la sua domestica, la avevano trovata in casa, in fondo ad un cassone pieno di biancheria destinata al bucato.

Le indagini continuano.

Furto e ricupero. Un ingegnere dell'impresa della nuova ferrovia transalpina, nel tratto fra Rozzol e S. Andrea, denunciò l'altro giorno al commissariato di S. Giacomo che gli mancavano varii ordigni per il valore di circa 100 corone. Dalle indagini fatte da quei funzionari si riuscì a trovare alcuni degli ordigni rubati, dal rigattiere Augusto Verson in via delle Sette fontane, e questi furono sequestrati. Il Verson, interrogato, dichiarò d'averli comperati da un operaio.

Calzolaio infedele. Nella mattina del 13 corr. il signor Caralambo Stavropulo, calzolaio in via S. Nicolò N. 24, incaricò l'operaio Giovanni R., abitante in via di Pozzacchera, di confezionargli un paio di stivali da uomo e gli consegnò il relativo materiale del valore di 10 corone. Il R. avrebbe dovuto portare gli stivali due giorni dopo ma invece non si fece più vedere ed il signor Stavropulo, prese alcune informazioni, scoprì che l'infedele si era eclissato. Ieri mattina la cosa fu denunciata alla Polizia.

Truffarella. Crescenzio Galassi, sorvegliante di una brigata di operai occupati nella costruzione di una galleria nella località di Piscianzi per la nuova ferrovia transalpina, sabato nel pomeriggio avvertì il suo dipendente Giuseppe A., minatore, di 18 anni, che la sua paga la avrebbe incassata lui e che si sarebbe trattenuto quanto dovevagli per vitto e alloggio. Il Galassi infatti incassò il denaro spettante all'operaio e recatosi da questo gli offrì quanto rimaneva dopo la trattenuta. L'A. si rifiutò di accettare e poi, ad insaputa del capo, mandò un collega a ritirare la sua paga dal cassiere, il quale, dimenticatosi di averla già consegnata al Galassi, gliela versò. Ieri mattina il sorvegliante scoprì la trufferella e fece arrestare il giovanotto. Al commissariato di Guardiella il Galassi dichiarò che qualche tempo fa l'A. aveva rubato un cappello nel negozio «All'Operaio» sul Corso, e cioè mentre due suoi colleghi stavano esaminando un cappello, egli se ne era cacciato uno sotto la giacca.

Arresto d'individui pericolosi. Ieri mattina verso le 8 l'agente di Polizia Carlo Titz, pattugliando con i suoi colleghi Ghersina e Demori per la via del Molin a vento, s'imbattè in Luigi Runco, di 30 anni, da Pisino, individuo pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso da Trieste. Appena scorti i funzionari, lo sventurato se la diede a gambe, ma la corsa non gli servì che a sgranchire le membra intirizzite dal freddo, poichè egli finì col cadere nelle mani dei suoi inseguitori.

* Un momento dopo, in piazza della Barriera vechia l'agente Titz arrestò Giuseppe Seghina, da Trieste, il quale essendo individuo pregiudicato è sottoposto a speciale sorveglianza.

Percosse. Iersera ricorse alla stazione centrale di soccorso il meccanico Michele Salvagno, d'anni 33, abitante in via dei Lavoratori N. 13, il quale aveva un ematoma alla regione zigomatica destra, alcune graffiature al naso, escoriazioni all'orecchio destro, contusioni all'occhio sinistro e al temporale destro. Raccontò che mentre lavorava alla Spremitura d'olii a S. Andrea, un ingegnere lo aveva conciato in quel modo.

Fra donnette.

— Ciò bruto scalfaroto de baba! cossa te va dir torno che no te go tornà i bori quando che inveze par diese fiorini che te me ga imprestà, te go dà undise fiorini e vintizinque soldi. E po te go portà ancora un chilo de cafè in regalo! E ancora te sparlazzi de mi!

Così, iersera, all'angolo di via Paduina, la portinaia Francesca S. apostrofava un'altra donna. E voleva aggiungere alle parole anche una buona dose de celfoni e di pugni, ma l'altra fu più lesta e la colpì con una bottiglia che teneva in mano; poi scappò. La S. dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio lo scalpellino Luigi Gaier, di 58 anni, abitante in via Pondares, ricorse all'Ospitale perchè mentre lavorava gli era catale caduto sul capo dall'alto una pietra cagionandogli una ferita. Fu accolto nella quarta divisione.

Ieri mattina alle 10 il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco ove al hangar N. 24 trovò il bracciante Giovanni Zetmach, di 38 anni, il quale aveva riportato una lussazione all'omero destro essendogli caduta addosso una cassetta. Fu accompagnato a casa.

Non scherzate con le armi. Giuseppina Spazzapan, di 24 anni, giornaliera, abitante a S. Luigi N. 70, iersera a casa maneggiava un Flaubert che credeva scarico. Ad un tratto, per ischerzo, disse ai suoi: «Adesso me copo» e si puntò il fucile verso la bocca, ma fatalmente l'arma era carica e vari pallini le penetrarono nelle labbra. Il dottore della Guardia medica estrasse i pallini dalle ferite.

Lesioni accidentali. Santo Vouch, di 20 anni, manovale, abitante in via Bergamasco N. 14, per una ferita alla mano sinistra.

Giovanni Patrizio, di 15 anni, macellaio, abitante in via Giulia N. 57, per una ferita alla mano sinistra.

Francesco Chesich, di 49 anni, oste, abitante in via del Farneto N. 5, per una ferita di taglio alla mano destra.

Giuseppe Millic, di 40 anni, bracciante, abitante in via Rapicio N. 4, per escoriazioni alla mano destra.

Luigi Badalich, di 23 anni, bracciante, abitante in via Giuliani N. 37, per una ferita al malleolo sinistro.

Lazzaro Fanelli, di 18 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 9, per contusioni al torace.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Cadute. La fanciulletta di sei anni Antonietta Palme, abitante in via del Ponte rosso 12, ieri cadde su alcuni vetri e riportò una ferita di taglio alla fronte ed una al naso.

Venne medicata all'«Igea».

Iersera mentre Emilia Widmar di 28 anni, abitante in via S. Giovanni N. 2, era diretta verso la sua abitazione sdrucciolò e cadde in modo da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro.

Mario Uchmar, di 8 anni, abitante in Guardiella N. 171, cadendo riportò una ferita alla lingua.

Prosdocimo Campana, d'anni 64, cadendo ieri nel pomeriggio in piazza Grande riportò una ferita all'occipite.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Iersera con una carrettella fu trasportato all'Ospedale il contadino Andrea Tenze d'anni 40, abitante a S. Croce N. 148, il quale mentre conduceva un carro carico di letame era caduto e una ruota gli era passata sulla gamba sinistra fratturandola. Fu accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Morbinosa.* Possono essere sottoposti a giuramento tutti coloro che vengono intesi come testimoni, compresi fra questi i danneggiati. Sono esenti dal giurare soltanto persone di età inferire ai 14 anni. Una ragazza di 21 anni, com'ella domanda, deve quindi, se richiesta dal giudice, giurare. Offese contenute in lettera chiusa e indirizzata alla persona cui le offese sono rivolte, non possono essere prese a base d'una denuncia per lesion d'onore, poichè per questa occorre in modo assoluto l'elemento della pubblicità.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.4.1, ore 2 pom. + 2.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.7.

Ogni giorno una. Nel salvaroba.

— Che cosa fa, signore? Ella schiaccia tutti questi cappelli.

— Sto cercando il mio. Il mio è un gibus; nessuno di questi è il mio.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Alla replica della gaia «pochade»: «Prima notte», il pubblico accorse in folla e applaudì senza risparmio agli esecutori, richiamandoli dopo ogni atto. L'ilarità anche ieri fu incessante. Oggi replica ancora.

Fenice. La recita data ieri dalla compagnia Benini a beneficio della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio non attrasse pubblico numeroso, probabilmente causa il pessimo tempo. Il programma riuscì brillantemente. Dopo il «Patatrac» di G. Salvestri si diede «El minueto» di Attilio Sarfatti, che fu miniato con grande delicatezza e finezza dal Benini e della Benini-Sambo, del monologo di Iambo (E. Novelli) «Celebrità», che il Benini rende con rara vis comica e della nota commedia di Pohl: «La cavallerizza». Il pubblico applaudì calorosamente il Benini e i suoi bravi compagni e dopo ogni numero del programma vi furono chiamate al proscenio.

Questa sera una novità attesa con molto interesse: «Per i fioi» («Sior Paolo»), commedia in quattro atti di A. Salsilli.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. Venerdì 20 corr., nella sala sociale, il Liceo Tartini darà la terza produzione musicale, col seguente programma:

1. *Mozart.* - Quartetto in «Re Minore» (Allegro moderato, Andante, Minuetto, Finale) per 2 violini, viola e violoncello; professori Alberto Sillani, Lionello Morpurgo, Manlio Dudovich e Augusto Fabbri.

2. a) *Schubert-Wilhelmy.* - Ave Maria b) *Schumann.* - Träumerei, per violino; prof. Alberto Sillani.

3. *Reinecke.* - Sestetto Op. 271 (Allegro moderato, Adagio molto, Finale) per flauto, oboe, clarinetto, 2 corni e fagotto; professori Almacchio Arasich, Riccardo Scozzi, Angiolo Delbravo, Alessandro Smacchi, Giovanni Barazzetti, Domenico Delledonne.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. *Per i fioi*, 4 atti di A. Salsilli.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *La prima notte*, in 3 atti di Keroul e Barré.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Nel vino.

Antonio Dipasquale fu Romualdo, di anni 44, minatore, da Luco ne' Marsi (Aquila), la sera del 24 dicembre, brillo, mentre camminava per la via Crosada, si diede a gridare: «Viva l'Italia!» Qualche passante, intesolo, osservò: «Ma che viva l'Italia! viva l'Austria, invece». Il Dipasquale, allora, eccitato, rispose: «No; m... all'Austria».

Così almeno deposero ieri le guardie di p. s. Francesco Genso e Desiderio Butus, che l'arrestarono, al dibattimento per delitto di eccitamento tenutosi al confronto del Dipasquale.

L'imputato, piangendo, non negò nè ammise di aver gridato l'una e l'altra frase. Disse ch'egli si trovava a Trieste da parecchio tempo e di non aver mai dato motivo all'autorità di occuparsi di lui e che quella sera era ubriaco. Le guardie, pur dicendo che era preso dal vino, giunsero, però, che era sui compos; e la Corte, pur applicando numerose mitiganti, lo ritenne colpevole del delitto come in accusa e lo condannò a 10 giorni d'arresto.

Difendeva l'avv. Ara.

Per un suocero scontroso.

Vincenzo Pertot, la sera del 15 dicembre scorso, si recò a Roiano in casa del cognato Giovanni Arzon per salutare sua sorella e abboccarsi con lei. Sulla soglia della casa però trovò Stefano Arzon, il suocero di sua sorella, che, tipo alquanto scontroso, seccato di vederlo, gl'impose di allontanarsi. Il Pertot gli rispose per le rime: si scambiarono ingiurie, ceffoni e pugni. Fatto sta che l'Arzon andò a chiamare le guardie, disse loro che il Pertot lo aveva colpito e minacciato di morte e lo fece arrestare. Il Pertot, eccitatissimo, non volle seguir con le buone gli organi dell'autorità ed oppose loro una resistenza accanita a base di morsi e di calci e scagliò loro in viso un sacco d'ingiurie.

Iermattina, perciò, Vincenzo Pertot dovette rispondere del crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie, della contravvenzione di offese alle stesse e della contravvenzione di leggere lesioni per le lesioni arrecate all'Arzon.

Il Pertot ammise di aver colpito l'Arzon, che gli voleva impedire di recarsi da sua sorella: non ricorda dell'opposizione fatta alle guardie, perchè era in uno stato d'eccitazione straordinaria, sia per il litigio precedente, sia per aver bevuto prima del vino e sia anche perchè, da quando, anni fa, venne colpito con un'accetta al capo, è preso da smarrimenti di memoria.

Le guardie Giovanni Koscir e Antonio Baudaz confermano la pubblica violenza e le offese: riconoscono che l'accusato era eccitato, ma, dicono, che, nel furore, ragionava bene e sapeva benissimo quel che si diceva.

Il difensore dott. Robba propone che per accertare il grado di responsabilità dell'accusato, venga assunta una perizia sul suo stato mentale.

La Corte respinge la proposta e lo condanna - tenendo conto d'un minor grado di responsabilità - a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Petronio e Mosche e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

★ Il fatto di cui riferimmo ieri nel dibattimento a carico dello Scrufoni si svolse alla cucina economica di Enrico Polano, in via della Muda vecchia. L'osteria di Romolo Poloni, cui nel resoconto veniva fatto cenno, è situata dall'altra parte della via, dirimpetto.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Quel che accade ai confini russo-tedeschi; curiosa avventura d'un giornalista (Hamed). La situazione in Francia. La madre di Loubet. L'orribile delitto di Milano. Le gravi conclusioni dei periti nel mistero di Bologna.

Notiziario. Caduto dal tetto senza rompersi il collo. Muore improvvisamente in teatro per aver veduta la moglie.

Cronaca giudiziaria. Il processo della Banda rossa. Bambina assassina e ladra.

Mondo affari. La produzione mineraria in Italia. Il commercio e l'industria del legname.

Teatro Arti e Lettere. Le pillole d'Ercole a Verona; uno scandalo a teatro.

Sport. Le corse al galoppo a Nizza.

Ultima Ora. La successione di Combes; un ministero Clemenceau? Roschdestwensky non attende i rinforzi. Dodici mila operai scioperanti a Pietroburgo. La campagna elettorale in Ungheria. 100.000 scioperanti nei bacini carboniferi tedeschi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il movimento nel porto di Amburgo nel 1904.

Secondo la statistica ufficiale compilata dalla Camera di commercio di Amburgo, si ebbe nel 1904 un aumento di 450.000 tonnellate di registro nei battelli in arrivo e di 400.000 nei battelli in partenza. La proporzione fra il movimento dei battelli carichi e quelli senza carico rimase pressochè come quella del 1903. E' da notarsi però che il movimento dei piroscafi celeri a Cuxhaven che nel 1903 era salito a 112.000 tonnellate, è cessato del tutto nel 1904 causa le pessime condizioni del porto di Cuxhaven.

Il movimento in arrivo segna un aumento tanto per i piroscafi quanto per i velieri: i primi da 8.3 nell'anno precedente, segnano 8.6 milioni di tonnellate nel 1904 ed i velieri da 842.000 tonnellate nell'anno precedente, segnano nel 1904 tonnellate 976.000. Anche nel 1904 il maggior movimento è segnato dai battelli che fanno viaggi al di là dell'Europa; però anche il movimento dei viaggi in Europa segna un aumento, tranne che per la Granbretagna, anzi il numero dei battelli che trasportano carbone da questo Stato segna un regresso. L'aumento dipende dai maggiori arrivi dai porti della Germania, dalla Svezia e Norvegia, dalla Danimarca, dall'Olanda, dal Belgio e dal Mediterraneo. Con gli altri paesi d'Europa il movimento è diminuito. Le cifre che si riferiscono ai viaggi al di là dell'Europa caratterizzano lo sviluppo degli affari degli armatori. Il movimento con gli Stati Uniti (caso strano) fu in diminuzione, quello col Messico ebbe un lieve aumento, fu maggiore con le Indie occidentali e con la costa occidentale dell'America, grandissimo con La Plata, mentre quello col Brasile e cogli altri paesi d'America segna un lieve regresso. I trasporti di truppe ebbero naturalmente un'influenza sul movimento con l'Africa occidentale, in generale vi fu un grandissimo aumento nel movimento per tutta l'Africa. Dalle Indie orientali furono moltissimi arrivi in seguito agli abbondanti raccolti. Aumentarono pure gli arrivi dall'Australia e dall'Estremo Oriente.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «M. Valeria» da Kobe, scali e Fiume; i pir. a. u. «Dubrovnik» da Metcovich con 24 pass.; il pir. ingl. «Cypria» da Liverpool e Venezia; ed il pir. ital. «Tabor» da Marsiglia scali e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Selene» per Corfù, «B. Call» per Odessa; il pir.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

E' mio dovere di esprimere pubblicamente la mia gratitudine al sig. **dott. Alfredo Alpron** per le cure intelligenti e solerti che tanto mi alleviarono le sofferenze nella mia grave malattia.

Trieste, 14 gennaio 1905.

CARLO LEVI.

Offerte per l'approvvigionamento delle Navi da guerra Inglesi.

I provveditori di navigli vengono invitati a produrre le loro offerte per la fornitura di provvigioni fresche ed acqua, per i porti di Trieste e Pola, per uso di navi da guerra inglesi, per l'eventualità che le stesse avessero da toccare questi due porti. Le offerte dovranno essere valevoli per un anno intero incominciando dal prossimo 1. aprile 1905. Ognuno dei seguenti articoli devono essere offerti separatamente e cioè: manzo, castrato, verdure, pane ed acqua. Quelle ditte che intendessero concorrervi, possono rivolgersi al Consolato Britannico di Trieste ove riceveranno dei formulari in inglese ed ove potranno avere maggiori dettagli in proposito.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ital. «Brindisi» per Antivari; ed il pir. a. u. «Zrinyi» per Valenza.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Florida» partì il 15 da Valenza per Nuova Orleans, «Dardania» da Bombay per Amburgo passò Perim il 14, «Anna Goich» da Zelenika arrivò ieri ad Alessandria, «Nador» il 14 ad Anversa, «Luzon» il 14 a Barry, «Stefania» il 13 a Rio Janeiro, «Epidauro» partì il 15 da Genova per Novorossisk, «Bitinia» il 14 da Newcastle per Trieste.

Lloydiani. «Orion» da Santos per Trieste proseguì il 15 da Rio Janeiro per Fiume, «Persia» diretto a Kobe proseguì il 14 da Singapore per Hongkong, «Istria» diretto a Bombay proseguì il 15 da Suez per Aden, «Apollo» in linea Tessaglia accelerato, partì il 16 da Salonicco per Trieste.

Austro-Americana. «Erny» arrivò il 15 a Ponce ripartì il 16 per Trieste, «Lacroma» diretto a Venezia passò Lissa alle 11 ant. del 16 ed arrivò a Venezia ieri, «Federica» arrivò a Patrasso il 15, «Marianne» il 16 a Nuova York, «Georgia» da Nuova York partì iersera da Venezia per Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Costa West. Porto di Civitavecchia. I sei pali che segnalano il canale d'accesso al porto di Civitavecchia, oltre ad essere poco visibili, erano continuamente asportati sia dal mare che dalle navi nell'entrare od uscire dal porto. A rendere più sicuro il segnalamento del canale suddetto, entro il corrente gennaio 1905, detti pali saranno sostituiti da due gavitelli in ferro, di forma tronco conica, dipinti a striscie orizzontali bianche e nere. Quello sulla dritta entrando sarà ancorato a pochi metri dal palo medio, in una posizione da cui si rileva il faro per S. 19. E., distante circa m. 275, ed il fanale rosso sulla testata del molo del lazzaretto per N. 89. E.; quello sulla sinistra, pur esso ancorato a pochi metri dal palo medio di sinistra, si troverà a circa m. 65 per N. 50. E. dal precedente. Le navi dovranno sempre passare fra questi due gavitelli.

17 Gennaio

Da GORIZIA.

— Gli inconvenienti dell'acetilene (per telegrafo).

Stasera, accendendo una lampada ad acetilene, nella trattoria «Piccolo Hotel», presso la stazione, il trattore Federico Russich, in seguito ad uno scoppio, si bruciò il volto, le mani e le vesti.

Da SAGRADO.

— Esplosione di gas.

Iersera verso le 9, nell'Albergo Vittoria avvenne un'esplosione di gas acetilene causato dal congelamento dell'acqua. Il fatto avvenne così: il funzionamento del gas non essendo regolare, il cameriere dell'albergo ed un servo si decisero di verificare la causa dell'inconveniente. Accesa una candela, si recarono nel casotto dei depositi di gas. Ma appena entrativi avvenne un'esplosione fortissima. Il cameriere riportò varie ustioni non lievi alla faccia ed alle mani; il servo alcune leggere al mento. Vennero condotti con vettura nell'ambulatorio del dott. Lius di Gradisca dove ottennero le cure del caso.

Da MONFALCONE.

— Bioscopio elettrico.

Un bellissimo padiglione fu eretto in piazza, nel quale a mezzo di una perfezionata dinamo-locomobile vengono riprodotti molto bene quadri presi dal vero. Le produzioni seguono alle 6 ed alle 8 pom.

— Sopraluogo.

In seguito alla domanda fatta dalla Società di costruzioni portuali in Trieste per scavare ghiaia dalla roggia S. Giusto e per allargarne il letto, il 19 corr. si farà un sopraluogo durante il quale gli interessati potranno presentare le loro obbiezioni. La commissione si radunerà alle 9.30 ant. dinanzi alla stazione della Meridionale.

— Una strada coperta di ghiaccio.

Durante la scorsa notte l'acqua del canale principale del Consorzio acque, essendo uscita dal letto vicino al ponte che passa presso la via campestre principale denominata «Portanzie», allagando oltre 300 metri di lunghezza, stamane si trovò la strada coperta d'uno strato di ghiaccio.

Da PARENZO.

— Elargizione alla Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del loro collega Antonio Zelco gl'impiegati della Giunta provinciale elargivano cor. 50 al gruppo parentino della Lega Nazionale.

Da POLA.

— Elezioni comunali. (Per tel.)

La seconda giornata delle elezioni si è chiusa stasera alle 5 e tre quarti. Hanno sinora voti complessivi compresi quelli di ieri: i liberali 311, gli indipendenti-socialisti 248, gli slavi 165. La votazione per il terzo corpo continua fino a sabato.

Da FIUME.

— Il defraudo Bertoli.

Ormai non c'è paese cui non sia stata mandata la circolare d'arresto accompagnata dal ritratto dell'ormai celebre Carlo Bertoli, cassiere gambalesta della locale Banca commerciale. Ma finora nessun indizio si potè avere sul suo rifugio.

Intanto la revisione dei libri e documenti continua alacremente e, a quanto si dice, i poveri revisori passano di sorpresa in sorpresa, scoprendo nuovi abili defraudi.

Secondo un giornale locale ungherese, il defraudo ascende a 300.000 corone. Da quanto rilevo, il r. Tribunale s'occupa della faccenda e della revisione dello stato della Banca defraudata.

INCASTRO.

Per poter lavorare
Dar dovette il suo bimbo ad allattare.
E per farsi coraggio, poveretta,
Va ripetendo: «Sono buona gente,
Gli voglion bene, povero innocente.
Ogni qualvolta li vado a trovare
Vedo sovra l'*intero*
Seduto il *lati*,
Col suo bimbo da un *core*
E il mio dall'altro, mio povero amore!
Come due fratellini addormentati».

Spiegazione del giuoco precedente:
PRIVATO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 65.000 a peso di alcuni stabili in Chiarbola superiore - città; cor. 30.000 al $4\frac{1}{2}$% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 681.25, Staatsbahn 652.50, Alpine 519.50, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude sost.a. Credit 214.10 (214.75), Disconto 194.60 (194.60), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita —.— (104.10), Meridionali —.— (744.50), Mediterranee —.— (453.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.15. Chiusa francese 98.12 (98.15), Italiana 104.15 (104.05), Spagnuola 91.52 (91.80) Banche Ottomane 599.— (597.—) Rio Tinto 1596 (1583) Lotti turchi 130.50 (130.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 103.75, Azioni Credit 680.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.85 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.15 a 100.45, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.90, Credit 680.— a 683.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 651.— a 654.—, Lombarde 91.— a 92.—, Lotti turchi 135.— a 136.50.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.12, Rendita ital. 5% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 91.52, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 96.50, Rendita Turca unif. 89.20, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.—, Länderbank 509.—, Lotti Turchi 130.50, Banca di Parigi 13.07, Azioni Meridionali ital. 742.— Rio Tinto 1596.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 3/8, Lombardi 3 1/2, Argento 27 15/16, Rend. Spagnuola 91 1/8, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.80.

Caffè. *Amburgo.* 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 41.25, per maggio 41.75, per settembre 42.75, per dicembre 43.50.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 40—43, reale loco 43—45, buono loco 46—47. sost.o

Havre 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.50, per dicem. 50.—.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 e 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 375/100, Gennaio-Febbraio 375/100, Febbraio-Marzo 379/100, Marzo-Aprile 382/100, Aprile-Maggio 385/100, Maggio-Giugno 388/100, Giugno-Luglio 391/100, Luglio-Agosto 393/100, Agosto-Settembre 394/100, Settembre-Ottobre 396/100,

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 45.—, per febbraio 45.50, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 45.—. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 16.15, per febbraio 16.25, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.65, febbraio 23.90, marz-aprile 24.40, marzo-giugno 24.65. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, febbraio 31.35, marzo-aprile 31.85, marzo-giugno 32.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 49.—, febbraio 48.50, marzo-aprile 47.75, maggio-agosto 46.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 40.50-41.— calmo, bianco per mese corr. 44 3/8, per marzo-giugno 45 1/8, staz.o, per maggio-agosto 45 3/8, ottobre-genn. 35 3/8. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per gennaio, 31.85, per febbraio 32.—, marzo. 32.10, aprile 32.30, maggio 32.40, giugno 32.50. staz.o

Londra 17. Java a scell. 16.06, Rappe greggio a sc. 16 1/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Melpomene	19	Scaricazione
1			
1 a	Moravia	21	Scaricazione
3	Cypria	19	»
6	Cleopatra	19	Caricazione
9	Maria Valeria	28	Scaricazione
12 a	Austrian	18	»
12 b	Ganzirri	19	Caricazione
13 a	Congo	18	»
13 b	Segesta	17	»
14	Peuceta	17	»
17	Tabor	19	Scaricazione
21	Silesia	22	»
22	Zena	18	»
24	Ionia	20	»
Molo I	Rubens	22	»
« II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO",
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI da primaria ditta praticante con bella calligrafia e buone cognizioni delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Casella postale 266». 6029

CERCASI praticante scrittoio con conoscenza della lingua inglese. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 4295

CERCANSI lavoranti falegnami edili. Indirizzo al Piccolo. 4305

CERCANSI prontamente per distinta famiglia bonne tedesca che parli anche l'italiano; bambinaia friulana. Indirizzo al Piccolo. 4245

CERCASI **prontamente signorina dattilografa, celere stenografa italiana, conoscenza tedesco. Offerte con pretese sub «Assicurazione» Piccolo.** 4330

CERCASI prontamente calderaio in rame. Indirizzo al Piccolo. 4341

CERCASI garzona con paga per fino lavoratorio da signora, anche principiante. Indirizzo Piccolo. 4416

CERCO prestaservizi per la mattina; presentarsi dalle 9-12. Via Nuova 8, II, sinistra. 4409

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 4408

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Danelutti. Barriera 5. 4385

CERCASI prontamente per negozio cappellaio, ragazzo o ragazzetta per portare cappelli, con paga. Indirizzo Piccolo. 4383

CERCANSI **per scrittoio fattorino pratico della città e che sappia scrivere. Inutile presentarsi senza ottimi attestati e cauzione di almeno cor. 400. Stipendio 70 mensili aumentabili. Indirizzo al Piccolo.** 4436

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Barriera 29, I, destra. 4373

CERCASI prestaservizi. Via Rossetti 14, II, porta 12. 6087

CERCASI lavorante installatore. Madonnina 4. 6086

CERCASI commesso capacissimo, conoscenza tedesco, adatto pure scrittoio. Offerte con pretese «Spedizioni caffè» Piccolo. 6083

CERCASI giovane donna di servizi, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4442

CERCASI costruttore tecnico, persona colta e pratica, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, versato nel disegno di piani e nella compilazione di preventivi. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 4345

CERCASI bravissima ragazza per lavori domestici, piccolissima famiglia; buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9714

CERCASI abile prestaservizi. Via S. Anastasio N. 6, III piano. 6129

CERCASI prontamente un praticante, età non oltre 17 anni, che parli italiano e sloveno. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 6970

CERCANSI prestaservizi, ragazzo, ragazza. Latteria Veneziana. via Farneto 20. 6054

CERCASI brava, pulita prestaservizi, mattina e dopopranzo. Gal. Piazza Nuova 1, II piano. 6133

CERCASI abile domestica, buoni attestati. Via S. Anastasio 6, I. 6107

CERCASI prontamente servetta, buona paga. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 6113

✝

ALICE BELTRAMINI

nata ZANARDI

cessava di vivere ieri alle ore 2 pomeridiane.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, danno parte di sì doloroso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà Giovedì alle ore 11 ant., partendo dalla casa N. 5 di piazza della Stazione direttamente al cimitero.

TRIESTE, 18 Gennaio 1905.

Famiglie BELTRAMINI-ZANARDI.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

A tutte quelle gentili persone che addimostrarono il loro interessamento durante la lunga malattia del nostro amatissimo

PLINIO

ed in morte lo suffragarono coll'intervenire ai funerali ed anche coll'attestare in vari modi la loro compartecipazione al nostro lutto, ci furono larghi di pietosi conforti, porgiamo, vivamente commossi, i più sentiti ringraziamenti.

La Santa Messa funebre verrà celebrata Sabato 21 corr. alle $11\frac{1}{4}$ ant. nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

TRIESTE, 17 Gennaio 1905.

CLODOVEO BUDINICH e figli.

✝

La famiglia, addoloratissima, compie il triste ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso del suo amato capo

Giuseppe Da Rold

avvenuto questa mane dopo brevi sofferenze.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

✝

Le famiglie **ZANCA** e **FAROZIC** profondamente addolorate, compiono il triste ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro amatissima madre

ANTONIA ved. ZANCA

nata Lovrinich

avvenuto iersera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 18 corr. alle 3.30 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Gennaio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

La desolata famiglia **Zalacosta** ringrazia di cuore le Autorità e tutti coloro che presero parte ai funerali del loro adorato

Costantino

Capodistria, 16 Gennaio 1905.

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro adorato

CAPO

sia coll'intervenire ai funerali o col gentile invio di fiori.

Ringraziano pure l'egregio medico **Dr. Giovanni Macovich** per le amorose cure prestate al defunto durante la lunghissima malattia.

Famiglie
Rigutti e de Castro.

CERCASI prontamente domestica pulitissima, brava, che sappia bene cucinare e sbrigare faccende domestiche. Via Luigi Ricci N. 5, II piano, porta 8. 6105

CERCASI garzona sarta da donna. Acquedotto 23, II. 6092

CERCASI prestaservizi pel pomeriggio. Via Alessandro Volta 14, porta 12. 6090

CERCASI garzona sarta donna. Bonomo 1, III piano. 6118

CERCASI prontamente apprendista pasticcere. Rivolgersi Caffè Trieste, via Belvedere N. 34. 6098

CERCASI abile stiratrice. Carradori 12, IV piano. 6094

CERCASI prontamente domestica, non occorre sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4429

CERCASI cuoca svelta e brava, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4424

CERCASI portinaio uomo di mezza età, con stipendio. Indirizzo Piccolo. 4422

CERCASI prestaservizi pulitissima, tutto il giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4418

BREMITZ cerca buoni operai pianoforti con mercede aumentata del 20% pei falegnami sino 36% pei lucidatori. 4392

PORTINAIO 36-40 anni, bella statura, presenza, robusto, colto, ammogliato senza figli, primarie referenze, cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 4406

PRESTASERVIZI cercasi. Vittoria Colonna 6, porta 4. 4434

ABILE agente per banco, conoscenza lingue, trova pronto collocamento presso primario negozio manifatture. Offerte sub «Energico» Piccolo. 4460

SIGNORINA presentatasi per impiego è pregata ripassare floricultore German, via Michelangelo Buonarroti. 4453

PIANISTA **per ballabili viene cercato da società per carnovale, come pure quaresima. Offerte con prezzo «Società.» Piccolo.** 6084

RAMMENDATRICE di biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4447

PIAZZISTA ramo farina, bene introdotto qui e che possa viaggiare, è prontamente cercato da una casa in farine. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 6960

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 4273

RAGAZZO cercasi per primario negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9708

RAGAZZO **intelligente, 14 anni, cercato da ditta in vetrami. Indirizzo Piccolo.** 4276

SERVA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4378

RAGAZZO buona famiglia cerca Miazzi, salone barbiere, via delle Torri. 6122

CUOCA cercasi prontamente. Rivolgersi via Montfort 3, porta 1. 6101

PETTINATRICE offresi a mese e occasione. S. Caterina 1, III. 4365

DISTRIBUTORE giovane, cauzione corone sessanta, trova pronta occupazione. Libreria Chiopris. 6085

GIOVANE CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana, tedesca e serbo-croata, cercato prontamente da primaria ditta. Conoscitori del ramo ferramenta saranno preferiti. Offerte sub «Serbo» al Piccolo. 4458

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente agenti laboriosi verso paga fissa e provvigioni. Si offrano soltanto persone introdotte in buona società e che hanno una vasta conoscenza. Profani vengono istruiti. Indirizzo Piccolo. 4446

GIOVANE TRENTENNE cerca migliorare condizione, esponendo cauzione di 500 corone. Offerte «Franz Frasca» Piccolo. 4302

FACCHINO pratico magazzino e che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4133

SIGNORINA si raccomanda lavori perle artificiali. Pozzo bianco 3, I. 6001

SARTA offresi a distinte famiglie, stabile oppure 50 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 4441

DONNA cerca posto per condurre bambini passeggio ore pomeridiane. Rivolgersi portiere Urbanis. 6083

DISEGNATORE assume qualsiasi disegno tanto mobili che edilizio. Indirizzo Piccolo. 4443

CALZOLAIO coniugato, senza prole, buoni attestati, cerca posto portiere. Gentili offerte sub «Ellero» al Piccolo. 4377

SIGNORINA bella presenza cerca posto come venditrice, riscuotitrice o cassiera. - Gentili offerte sub «Bianca» fermo in posta. 4435

SIGNORA cerca persona di cuore che le procurasse occupazione. Offerte «Occupazione» Piccolo. 6131

CAMERIERA cerca posto presso piccola famiglia o signore solo. Offerte sub «Rosina» al Piccolo. 4435

IMPIEGATO privato con conoscenza delle lingue tedesca e slovena, conosce qualcosa di italiano, cerca cambiare posto nel ramo spedizioni. Offerte sub «Korrespondent» all'Amministrazione del Piccolo. 4376

OFFRESI bonne tedesca, parla italiano. - Acquedotto N. 49, V piano, sinistra. 6124

DROGHIERE esperto, lunga pratica, buoni attestati, offresi prontamente. Offerte «Droghiere» Piccolo. 4403

CAMERIERA civile, quarantenne, molto brava di tutti lavori di casa, sa benissimo cucire di bianco, con buoni attestati, desidera collocarsi presso piccola e buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4444

TRE anni di legge, parla, scrive italiano, tedesco, serbo-croato, cerca impiego nel commercio. Offerte «Universitario» Piccolo. 4382

GIOVANE 19 anni, pratico venditore, cerca posto presso negozio commestibili, conoscenza lingue. Offerte sub «Bravo» al Piccolo. 4391

RAGAZZA pratica cerca appalto. Indirizzo al Piccolo. 4419

OFFRESI prontamente ragazzo 17 anni in qualità di stalliere, pratico guidare cavalli. Indirizzo al Piccolo. 4426

ISTRUZIONE

MAESTRA di piano, armonia e storia, diplomata dallo stato a Vienna, darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4160

DIPLOMATA maestra darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4160

ENGLISH lady wanted to take children out walking in the afternoon. Via S. Lazzaro 15. 6003

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza. Chiozza 7. Iscrizione giornalmente. Pietro Modugno. 6036

30 lezioni di lingua tedesca in un mese, per fior. 10, impartisce coltissimo signore ad adulti e ragazzi, a qualunque ora del giorno o della sera. Offerte sub «Akademiker» inviare al Piccolo. 6075

AFFITTANZE

CERCO sarta onesta per compagnia stanza e lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4404

CERCASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte «Centro 50» Piccolo. 4396

CERCANSI **due camere attigue, bene ammobiliate, ingresso libero, per un signore. Scrivere sub «Poeta» Piccolo.** 4394

CERCANSI febbraio due stanze vuote presso persone distinte. Offerte «Signora tranquilla» Piccolo. 4413

CERCASI **quartiere casa signorile, oppure campagna, tre stanze, camerino, cucina, bagno, bella vista, due persone sole, pronto o agosto. - Offerte dettagliate sub «Comfort moderno» al Piccolo.** 4430

CERCO stanza uso lavoratorio, vuota, centro. Offerte «Lavoratorio» Piccolo. 4438

CERCASI compagno stanza, anche costo, serbo-croato. Acquedotto 58, portinaio. 6115

CERCANSI camera, cucina, oppure camera con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 4445

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo «Modesta» Piccolo. 4393

MAGAZZINO eventualmente con stalla anche in corte, cercasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 6128

SIGNORA distinta cerca due stanze vuote, adiacenze Poste nuove, via Geppa, eventualmente costo. Offerte «Seria» Piccolo. 4381

UN signore giovane cerca stanza con costo presso buona famiglia; posizione centrica. Offerte sub «8» Piccolo. 6076

DA affittare bella stanza ammobiliata, a signore. Via Torricelli N. 2, I piano. 6078

DA affittare bella stanzetta ammobiliata, davanti, fior. 7. Indirizzo al Piccolo. 4430

DA affittare stanza vuota, comodo cucina. Barriera vecchia 11, IV piano. 6089

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, fiorini 15 mensili. Giuliani 31. 6095

AFFITTASI camera due letti. Via Caserma N. 17, III, 7. 4428

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, primo, porta 5. 4421

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina; destra chiesa Roiano 457, V. 6022

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4130

AFFITTANSI tre stanze ammobiliate, con o senza comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4425

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa, vista Stazione. Via Geppa 6, III. 4415

AFFITTASI camera con focolaio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4401

AFFITTANSI quartieri due e tre stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 4398

AFFITTANSI prontamente camere ammobiliate, famiglia tedesca. Via S. Michele 10, III, sinistra. 4387

AFFITTASI una bella stanza elegantemente ammobiliata a signore o signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4389

AFFITTASI stanza ammobiliata, signore o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 4384

AFFITTASI stanza vuota, casa signorile, primo piano, acqua, presso piccola famiglia, che darebbe pure assistenza a signora pensionata oppure vecchio signore. Indirizzo Piccolo. 4375

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, volendo cucina. Via Cereria 6, primo, 7. 6089

AFFITTASI buon letto ad onesto operaio. Carlo Ghega 2, quinto, destra, porta 24. 6079

AFFITTASI bellissima camera vuota con cucina, fior. 13 mensili. Indirizzo Piccolo. 4453

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 4451

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, II. 4452

AFFITTASI camerino ammobiliato. Rivolgersi via Giuseppe Gatteri 48, negozio erbaggi. 6125

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Belvedere 32, II. 6126

AFFITTANSI camera ammobiliata, eventualmente vuota, e cameretta vuota. Via Conti 4, primo. 6127

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4388

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo annesso salottino, costo. Carradori 16, I. 6102

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via del Moro 13, III, sinistra. 6100

AFFITTANSI due stanze ammobiliate a nuovo, stufa, massima pulizia. S. Nicolò 5. 6103

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo anche costo. Via Ghiaccera 8, III. 4459

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, casa nuova via Olmo 7, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 4161

STANZETTA ammobiliata da affittare. Via Boschetto 11, porta 3. 6009

CAMERA vuota, grande, centralissima, affittasi prontamente, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4414

MAGAZZINO grande, centro città, affitto prontamente fiorini 300. Rivolgersi via S. Caterina 1. 4279

25 fiorini affittasi stanza, costo, persona civile. Indirizzo Piccolo. 4379

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Via Zonta 9, III. 6099

STANZA ammobiliata, eventualmente due attigue, affittansi, distinte persone. Corso 47, II. 6121

QUARTIERE cinque stanze, primo piano, subaffittasi prezzo ridotto 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 9715

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente Gretta. Informarsi Corso 2, Mercurio. 6132

PRONTAMENTE affittansi principio Farneto, quattro stanze, cucina, primo piano. Rivolgersi Farneto 6. 6116

QUARTIERE quattro stanze, accessori, moderno, elegantissimo, affittasi. - Piazza Valle 2. 4397

BELLA stanzetta ammobiliata prontamente affittasi. Istituto 31, III, porta 10. 4410

DUE camere vuote, uso scrittoio, gas, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4417

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI giuoco trottola usato per osteria. Offerte sub «Trottola» al Piccolo. 6112

CERCASI caldaia per olio con due divisioni, uso negozio, con tavola di marmo. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 4057

PIANINO cercasi. Offerte, indicazione prezzo, fabbrica sub «Mascagni» al Piccolo. 6135

DITTA comprerebbe pulto americano, due altre scrivanie, una grande cassaforte libri, una bilancia decimale, tutto usato. Offerte «Buono stato» Piccolo. 6081

DA vendersi cassaforte vecchia, ottimo stato, e pila di pietra per acqua, capacità 80 litri. Indirizzo al Piccolo. 4439

DA vendere una zittera nuova. Via Scalinata 2, I piano, sinistra. 6088

DA vendere ville e villini in qualunque parte della città. Case nuove con rendita 9%. Fondi per speculazione. Capitali disponibili per prima intavolazione al $4\frac{1}{4}$% sino all'importo di corone 500.000. I signori proprietari che vogliono vendere o permutare i loro stabili sono pregati di rivolgersi al mediatore Rodolfo Steidler. Abitazione via della Raffineria 2, recapito e lettere al Caffè Tommaso. Giornalmente dalle 8—9 ant. Telefono N. 791. 6134

AMMINISTRATORE facoltizzato aliena stabile per opportunità, angolo, rendita apprezzabile per la posizione centralissima, con esclusione mediatori. Indirizzo Piccolo. 4437

VENDONSI d'occasione libreria, canapè cannadindia, due suste e materassi di lana nuovi ed altri mobili. Arcata N. 13. 4454

VENDONSI due magnifici vestiti ballo bianchi, uno seta, l'altro lana. Indirizzo al Piccolo. 4272

VENDONSI **causa partenza, dalle 10 alle 5, mobili finissimi, porcellane, cristalli fini, argenteria, lampade, suppellettili. Rivenditori esclusi. Via Geppa 19, p. II.** 4033

VENDONSI locomobile forza dieci cavalli, carro portata dieci tonnellate, diversi vagoncini per trasporto materiali, ordigni da minatore e uso cave, tutto quasi nuovo, a prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4301

VENDESI **motore attualmente in lavoro, sistema Hoffmeister, in buono stato, della forza di 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo.** 4106

VENDESI piano Mignon buonissimo stato. Riva Grumula 14, I piano. Presentarsi dalle 2 alle 4 pom. 9713

VENDONSI fornimento moderno sofà; 4 poltrone, più altro canapè, e 2 porta vasi. Indirizzo Piccolo. 4433

VENDONSI carretto 4 ruote, pulto grande, uno piccolo. Chiozza 8. 6111

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, credenze, cucina, armadio 6 cassetti, chiffonniers una porta. Ireneo 4, falegname. 6106

VENDONSI due cappotti da uomo, uno dieci fiorini, l'altro cinque; un paio stivaloni per acqua fiorini cinque, altri vestiti e mobili di una stanza completa, e un violino. San Michele 22, primo, sinistra. 6117

VENDONSI letto moderno completo, cappotti inverno, diverse gabbie. Indirizzo Piccolo. 4420

VENDESI bellissima bottega barbiere, ottima posizione, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4440

VENDONSI vestito stoffa nera, quasi nuovo, e mobili. Indirizzo Piccolo. 4388

VENDONSI villino nuovo pressi Rossetti, villetta con campagna (Portorose). Zanier. Caffè Goldoni. 6096

VENDONSI cappottino signora nuovo, greve, nero; altro usato; mantellina lunga. Indirizzo Piccolo. 4412

VENDONSI splendidi vestiti signora, sortier teatro, cappelli, cappotto, bavero. Indirizzo Piccolo. 4405

VENDESI complesso caseggiati compreso fondo prospettante due vie centro città. Offerte escluso mediatori «Possidente» Piccolo. 6097

VENDESI bottega commestibili, erbaggi, bene avviata. Petronio 788. 4379

VENDESI bonjour quasi nuovo, media statura, metà prezzo. Giuseppe Gatteri 34, quarto. 4390

LATTERIA posizione centrica vendesi causa partenza. Offerte sub «Latteria» Piccolo. 4339

PISTORIA avviata, centrica, vendesi, consegnasi, affittasi, adatta per abbinare vendita commestibili o altro. Collarsich, Caffè Posta. 6010

MANCANDO padrone vendesi forzatamente bottega barbiere avviatissima fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 9705

MATRIMONIALE stanza bellissima opaca vendesi causa mancanza spazio. Via Pozzo Mare 1, II. 4462

SINGER buonissima vendesi prezzo d'occasione. Via Ghiaccera 8, III. 4459

CAUSA partenza vendesi piano Schnabel fior. 180. Indirizzo Piccolo. 4448

BRILLANTI. Vendesi un paio di orecchini di bellissimi brillanti. Indirizzo Piccolo. 4432

OCCASIONE sposi. Camera letto noce chiara, una noce oscura, bene stagionate, vende falegname Acquedotto 63. 4343

PELLICCIA da uomo ed una da signora vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 6108

SEI sedie pelle moderne da camera da pranzo, chiffonnier, lavamano marmo, divanetto elegante, splendido scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4457

OCCASIONE favorevole, nel negozio occhiali via Nuova vendonsi due cannocchiali prisma Voigtländer originali. 4395

OCCASIONE per sposi. Vendo due letti completi, due sgabelli, chiffonnier, lavamano, tavolo, divano con due poltrone, lampada appendere, letto due persone, susta. - Chiozza 15, II. 4427

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane caccia caffè, macchiato bianco. Via Piccardi 10. 4400

CAGNOLINA color nocella, da qualcuno perduta, ritrovasi via Navali 19. 6077

FU smarrita una settimana fa, gattina bianca domestica, risponde nome «Mucci»; mancia portandola via Tiziano 16. 6091

SMARRITO lettera importante dalla via Miramar, Poste, Cavana, indirizzata Manon Rita; pregasi gentilmente portarla Piccolo. 4461

DIVERSI

BIANCOFIORE, l'anima mia ricambiati il soavissimo pegno che fa un anno spontaneamente mi desti. 6114

G. B. Scrivimi quando posso attenderti per le 2.30 e non lontano Giardino Pubblico; desideroti, saluti V. 100. 6119

ADA Bina dispiacentissimo. Non ricevetti. Cordiali saluti. 6120

O. M. R. ritirate lettera. «Vertrauenswoll». 4374

IRENE 100 è pregato per la risposta. 4402

RALPH WALDO 13. Quella persona che scrisse in relazione al collettivo N. 4927 dd. 13 agosto 1903, ma che non prelevò la relativa risposta, è gentilmente pregata di far sapere, per mezzo giornale o per lettera fermo in posta, verso scontrino, se è disposta a continuare corrispondenza. «Emerson». 6093

OGGI ho da comunicarti per che giorno è stato stabilito, se per giovedì o per venerdì. Ti attenderò all'ora solita sino verso le quattro. Se esci più tardi fammi chiamare. Sempre con te. 6123

FERRERO. Puoi ritirare. 6129

SEMPLICIONE! La candida creatura senza cervello ti chiede se basta, perchè ben altro t'aspetta ancora. P. B. 9716

CAPITALISTA **cercasi che disponga di cor. 20.000 per azienda bene avviata. Indirizzo al Piccolo.** 4380

MATRIMONIO potrebbe concludere impiegato regio od altro in buona posizione, con signorina distinta disponente dote corone 10.000. Scrivere sub «10.000» verso scontrino fermo Posta piazza Giuseppina. 4456

DISTINTA signorina, brava massaia, desidera maritarsi. Gentili offerte «Forestiera 48» fermo posta Giardino Pubblico. Lettere anonime non vengono considerate. 4402

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

INDUSTRIALE **con azienda bene avviata cerca socio con 20,000 corone per maggiore sviluppo industria. Offerte al Piccolo sub numero dell'avviso «5110» Piccolo.** 6110

VITALIZIO. Persone attempate che desiderano impiegare denaro in modo sicuro ad alto interesse, scrivano non anonime, più indirizzo, sub «Vitalizio» al Piccolo. 4423

PERSONA in commercio cerca socio con 5000 corone, utile 50%, capitale assicurato. Offerte sub «Sicuro» Piccolo. 4411

OROLOGIAIO assume riparazioni, esattezza, massima garanzia, sveglie soldi 50. Corso 23, III. 4386

PIANINI Bremitz di primissimo rango vendonsi da oggi impoi con 10% di ribasso, in seguito introduzione macchinario ultima perfezione. Piazza Borsa 9. 4392

CERONE di noce tintura insuperabile, innocua, per capelli, barba, pezzo 50 soldi. Polvere orientale per il viso, ringiovanisce di decenni, scatola 60 soldi. Drogheria Brusini, Ponterosso 3. 4432

CERCO cameriera restaurant, serva trattoria, venditrice pasticceria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4449

MASCHERE noleggiansi, ricco assortimento domino, costumi, splendidi modelli in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi; si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 6109

TRATTORI e osti possono acquistare bigliardi russi utili per il locale, per cassa ed a rate mensili, presso Röttinger, via Gelsi 6, I piano. 6949

42 anni in uso contro la tosse, male di gola. Pastiglie di cassia tamarindata Franzoni vendonsi. Farmacia Vidali Vardabasso. 3518

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Catalogo gratis. Massima solidità e discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 6890

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9646

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

In canto che verrà tenuto— — — — oggi mercoledì 18 gennaio alle 9 ant.
Coperte fustagnate da letto.

Carne di vitello o di manzo

giornalmente fresca, parti posteriori, I qualità, 5 chilog., fior. 2.25, spedisce franco;

J. KWASTEL, Podwoloczyska

50.000 paia Scarpe.

4 paia scarpe soltanto fior. 2.80. In seguito all'acquisto di una enorme quantità di calzature, vendonsi a questi prezzi irrisori, fino a deposito esaurito: 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna, per allacciare, di pelle bruna o nera, I qualità, con suole fortissime e ben inchiodate; quindi 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, elegantissime, con mascheretta, nuovissimo modello ben foderate e adatte per l'inverno, molto fine e leggere a portarsi. Indicare la misura in centimetri. Tutte 4 paia costano soltanto fior. 2.80 Spedizione verso rivalsa o contro pagamento anticipato. S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487. Si scambia la merce o si restituisce il denaro senza difficoltà, perciò escluso ogni rischio